

Zizicaffè Zizicaffè Zizicaffè

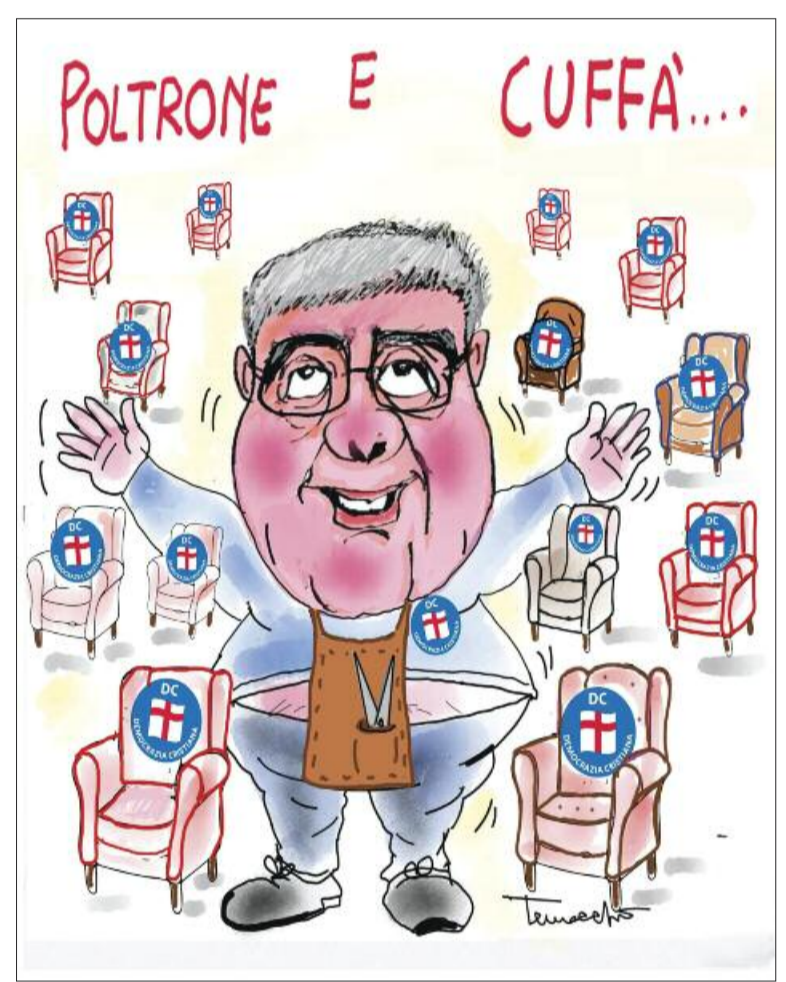
IL COMMENTO
Più poltrone per tutti
Le promesse di Cuffaro
Vincenzo Di Stefano

Se Gesù Cristo, secondo il racconto evangelico, moltiplicava i pani e i pesci, allo stesso modo il redivivo Totò Cuffaro vorrebbe moltiplicare le poltrone per accontentare gli appetiti dei tanti *peones* che lo seguono quasi fosse un nuovo messia, ma che, rispetto agli apostoli della tradizione cristiana, hanno ben altri appetiti (d'altronde la politica non è propriamente il luogo in cui prevalgono gli interessi dello spirito...). L'ex *gubernator* siculo, una volta scontata la pena in carcere, e dopo la breve parentesi da volontario in Africa, s'è messo in testa di rifare la Dc, in buona compagnia ad onor del vero, tant'è che sono in tanti a litigare come comari per spartirsi le spoglie della vecchia Balena bianca (a partire dal simbolo, che però spetta all'Udc). È nata così la Nuova Dc cuffariana, uno dei tanti micropartitini che intruppano arruffoni e transfughi e che animano la galassia centrista che aspirerebbe a rinverdire un passato che non tornerà più. Ai suoi sodali, che lo adorano come un santo, promette di tutto (anche per tenersi buoni). Fallita l'operazione di spedire un rappresentante all'europarlamento (a godere dei suoi voti è stata Forza Italia), adesso il buon Totò promette ai seguaci che presto torneranno le Province, o, per meglio dire, i Consigli provinciali. Ma campa cavallo...

IL FATTO. Il centrodestra al governo regionale vorrebbe aumentare il numero di assessori
Il nuovo poltronificio siculo
Pronti 390 posti nei comuni dell'isola. L'opposizione: «Non aumenti la spesa»

Benedetto Caruso
I deputati regionali, al rientro dalle ferie agostane, si sono ritrovati, già bella apparecchiata, la norma che aumenta il numero di assessori nei comuni (uno in più in ognuno dei 390 enti locali dell'isola). A volere fortemente l'aumento degli assessori è soprattutto la Nuova Dc di Cuffaro, e con essa Forza Italia. Le altre forze del centrodestra al governo, Fratelli d'Italia e Lega, sono favorevoli. E anche dalle parti dell'opposizione (Pd in testa) non c'è pregiudizialmente chiusura. I partiti di minoranza chiedono però che la spesa resti invariata: dem e pentastellati, in particolare, spingono per questa soluzione. In sostanza, gli attuali assessori dovrebbero ridursi le indennità che attualmente percepiscono per consentire così di garantirne una anche ai nuovi. Una proposta sulla quale Forza Italia per prima convergerebbe. La norma allo studio prevede anche la figura del consigliere supplente (il primo dei non eletti che subentrerebbe automaticamente ai consiglieri che entrano in Giunta, oggi costretti a dimettersi se vogliono fare l'assessore). In più prevede di portare, da uno a due, i vicepresidenti del Consiglio comunale, per i quali peraltro è già stata reintrodotta l'indennità di carica, che era stata abolita nel 2008. Intanto torna a riaffacciarsi la possibilità dell'elezione diretta di presidenti e consiglieri provinciali. Attualmente, per le ex Province, è prevista l'elezione di secondo livello (mai svolta), ma la Nuova Dc cuffariana spinge per la reintroduzione delle poltrone. Tra le forze di maggioranza, però, sul punto non c'è unanimità.

ZOOM. Un problema per gli assessori dei piccoli comuni
Le indennità da fame
Hai voglia di aumentare il numero degli assessori nei comuni, ma se poi questi percepiscono indennità da fame non si comprende quale appetibilità possa avere il ruolo. Soprattutto nei piccoli centri, e in particolare in quelli sotto i 5 mila abitanti, i componenti degli organi esecutivi ricevono assegni mensili risibili, sotto i 400 euro. Negli enti locali ancora più piccoli (che hanno meno di 2.000 abitanti), un assessore percepisce 150 euro al mese. Si tratta, con tutta evidenza, di indennità mortificanti per la funzione e soprattutto per le responsabilità (civili e penali) che chi amministra affronta ogni giorno. All'Ars, piuttosto che alambiccare sul numero dei componenti degli esecutivi, dovrebbero passarsi una mano sulla coscienza e capire che con 150 euro al mese fare l'assessore è deprimente... [v.d.s.]



Le promesse di Totò Cuffaro secondo il vignettista Pino Terracchio

FabrizioCar
ROTAMAZIONE FINO A
€ 13.750
NUOVO KM.0
Buongiorno Bella Gente
MAZARA DEL VALLO (TP) - STATALE 115
Info: 0923933608 - Fax 0923673349
Cell: 3386334007

FARMACIA LAVORMINA
Preparazioni galeniche
Veterinaria, Omeopatia
Dermocosmesi, Celiachia
Intolleranze alimentari
Ortopedia, Autoanalisi
Erboristeria
Prodotti per l'infanzia
Prodotti per diabetici
Controllo gratuito della pressione
Controllo gratuito del peso
APERTI TUTTI I SABATO MATTINA
CONSEGNE A DOMICILIO GRATUITE
SALEMI via E. Scimemi, 29
☎ 0924511234 / 3761106795
farmaciavorminasrl@gmail.com

RISTORANTE EGESTA MARE
www.ristoranteegestamare.it
CASTELLAMMARE DEL GOLFO
via Fiume, 4 (Piazza Petrolo)
☎ 0924.30409 - 3336832208 - 3939482183

RIFIUTI
La monnezza adesso viene spedita in Turchia

Le discariche ormai saturate e la mancanza di inceneritori costringono la Regione a rivolgersi all'estero.
(A PAGINA 4)

CULTURA
Il parroco ucciso a Santa Ninfa. Fatto storico o no?

Dall'analisi del «Gattopardo», il racconto di un'invenzione letteraria che ha finito con accendere dubbi e interrogativi.
(A PAGINA 18)

Santa Margherita: Pag. 8
Mancano i soldi e i pesci della fontana «traslocano»

Salemi: Pag. 8
«L'ospedale va potenziato, c'è ben poco»

Vita: Pag. 10
Doppio finanziamento: per il sociale e le strade

Calatafimi: Pag. 11
Finanziamento per il campo sportivo di Sasi

Gibellina: Pag. 12
Tempesta di grandine distrugge gli uliveti

Santa Ninfa: Pag. 13
Il caso «Blitz»: l'opposizione vuol vederli chiaro

Camporeale: Pag. 14
Un paese che riscopre la sua identità

Poggioreale: Pag. 16
Nasce la via «della bellezza e della cultura»

TANTARO ENERGIA S.r.l.
energy
Distribuzione e Vendita Carburanti e Lubrificanti

STAZIONI DI SERVIZIO
CALATAFIMI SEGESTA Ctr. Granatello Tel. 0924 955199 BAR DEPOSITO CARB. AGRICOLO
CASTELVETRANO Via Marinella di Selinunte Tel. 0924 924303 GPL - METANO
PARTANNA Via F. Caracci Tel. 0924 924303 BAR
Sede Legale: Via Vespri Siciliani, 17 - 91024 Gibellina (TP)
info@tantaroenergia.com ☎ 0924 1910687

Servizio Autorizzato IVECO
ASTRA - IRISBUS - ZORZI

Domenico RANDAZZO S.r.l.
Centro Diagnostico MODUS

Centro Revisione Autocarri
Installazione Limitatori e Cronotachigrafi Digitali

0924.60930 Fax 0924.61006 Cell. 335.6579475
C/da Santissimo Z.A. SANTA NINFA (TP)

OPEN-LAB Assistenza Informatica Qualificata
Hardware e Software

CASTELVETRANO
Via Domenico Scinà, 53

Tecnico Certificato Apple

SOS computer
ASSISTENZA ANCHE A DOMICILIO

0924.906057 - 393.9912529

AUTO SOCCORSO
di Conforto Giovanni

**SERVIZIO H 24
FESTIVI
COMPRESI**

SALEMI C/da San Ciro, 417 ☎ 334.322231

Belice cè

Periodico mensile di opinioni,
politica, attualità e cultura

Direttore responsabile
Gaspard Baudanza

Direzione, redazione
e amministrazione
Contrada Pusillesi, 197
91018 Salemi (Tp)

Tel. e fax: 0924.526175
Cellulare: 338.7042894

E-mail: redazione@infobelice.it

Publicità

promozione@infobelice.it

Web

www.infobelice.it

Iscritto al n. 166 del Registro
dei giornali e dei periodici
del Tribunale di Marsala

Anno XIX n. 7 - Settembre 2024

Editore

Centro studi solidale
Contrada Pusillesi, 197
91018 Salemi (Tp)

Stampa

«Campo Agem»
Strada statale 640
Svincolo San Cataldo
93017 San Cataldo (Caltanissetta)

Questo numero è stato chiuso in
redazione sabato 14 settembre 2024

© Tutti i diritti riservati

L'utilizzazione o la
riproduzione, anche parziale,
con qualunque mezzo e a
qualunque titolo, degli articoli
e di quant'altro pubblicato in questo
giornale, sono riservate
e quindi vietate se non
esplicitamente autorizzate
dall'editore

MAZARA DEL VALLO

Rendiconto 2023 e Dup Approvazione tranquilla



Via libera al rendiconto 2023. Il Consiglio comunale di Mazara del Vallo (nella foto una seduta) ha approvato il documento che radiografa i conti dell'anno passato: alla fine undici i favorevoli e cinque gli astenuti (sediti i presenti in aula su ventiquattro). Con lo stesso risultato è stato inoltre esitato l'aggiornamento al Dup, il documento di programmazione, che definisce il piano triennale del fabbisogno del personale. Ad illustrare l'atto in aula è stato il sindaco Salvatore Quinci, che ha sottolineato le nuove fasi riguardanti la burocrazia dell'ente. Dopo la stabilizzazione del personale precario e la successiva trasformazione dei contratti da part time a full time, il primo cittadino ha indicato le nuove priorità: il rinnovamento della dirigenza, della Polizia municipale, l'assunzione di nuovi tecnici e operai, per i quali verrà indetto un concorso. [b.c.]

SALEMI. Anniversario. I quindici anni di «Artemisia»

Grande festa con la quinta edizione di «Mascariamo»

La presidente Lidia Angelo: «Tanto l'amore ricevuto»

«Per me è arte, arte a 360 gradi». Risponde così Lidia Angelo quando le chiedono che cosa sia l'associazione «Artemisia» che quest'anno ha celebrato il suo quindicesimo anniversario con la quinta edizione di «Mascariamo», dal primo al 3 settembre. Tutto nasce quindici anni fa, quando un gruppo di persone, che da lì a poco sarebbero diventati soci fondatori, ebbero l'idea di creare un sodalizio «pro-arte» in quel di Salemi. Adesso, di quel gruppo, sono rimasti in due: ma Lidia Angelo (oggi anche presidente) c'è sempre. Se dovesse descrivere con tre aggettivi l'organizzazione, la definirebbe «artistica, familiare e innovativa». Spiega che, più che un gruppo di amici, siano una famiglia, ma non perché figli di un'ottima intesa, ma perché, o almeno la maggior parte, realmente parenti tra loro (elogia le gesta dei nipoti soprattutto, ma anche del marito). Andando avanti con il tempo, hanno capito che tutto è in evoluzione e niente rimane. La Angelo porta l'esempio del primo appuntamento organizzato dall'associazione: un'estemporanea. Per chi non fosse avvezzo al mon-



do artistico, questa tipologia di arte si diffuse moltissimo negli '60 fino ad arrivare ai giorni nostri. Consiste nella realizzazione di un'opera sul momento. Però, secondo la presidente, «questa è una metodologia vecchia. I giovani d'oggi non si sentono più attratti da questa lentezza. Preferiscono vivere in un mondo più veloce. Per questo l'associazione cerca sempre di essere al passo con i tempi». Perché è fatta sì per la società, ma soprattutto per i giovani che si vogliono interfacciare con il vastissimo mondo rappresentato dall'organizzazione: l'arte. Questo quindicesimo anniversario è passato come una grande festa. L'associazione è rimasta molto soddisfatta di tutto l'amore ricevuto, e se ne può trovare testimonianza sui loro canali social. (Nella foto una delle opere realizzate dall'associazione in una passata edizione)

Salvatore Vultaggio

CASTELVETRANO

Torna il «PalmosaFest»

Si presenta il 28 settembre

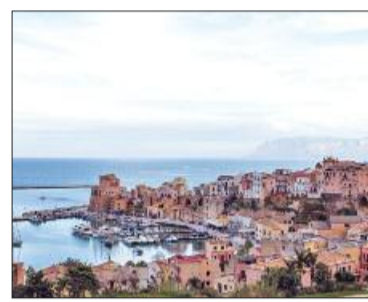


Sarà presentata il 28 settembre, in un'apposita conferenza, la terza edizione del «PalmosaFest», la rassegna di arte e letteratura ideata da Bia Cusumano (nella foto), con la direzione culturale di Jana Cardinale, che da ottobre a marzo animerà l'ex convento dei minimi, nel centro storico. Questa terza edizione sarà idealmente dedicata alla cantautrice e cantastorie Rosa Balistreri (lo scorso anno fu dedicato a Peppino Impastato; la prima edizione all'artista Serena Sciuto, prematuramente scomparsa nel 2019). Dalle prime indicazioni che trapelano, tra gli ospiti dovrebbero esserci Andrea Di Consoli («Dimenticami dopodomani»), Luca Nannipieri («Candore immortale»), Ester Rizzo («Trenta giorni e 100 lire»), Valerio Magrelli («Esfanzia»), Barbara Giangravè («In clinica psichiatrica c'è il glicine fiorito») e Carmelo Sardo (con il volume «Le notti senza memoria»).

CASTELLAMMARE

Crisi idrica, le richieste

«La Regione intervenga»



Il Comune di Castellammare del Golfo non va lasciato solo nella crisi idrica. Questo il senso di una nota del circolo locale del Partito democratico, che ha chiesto alla Regione «una soluzione in tempi celeri», tenuto peraltro conto dell'ormai acquisita vocazione turistica del territorio. Il rischio paventato è che, diversamente, sia «un disastro annunciato». Per tale ragione si ritiene urgente che il Comune possa «acquistare, dal Servizio idrico di Sovrambitto, i volumi di acqua potabile necessaria». La carenza d'acqua, ha fatto eco il sindaco Giuseppe Fausto, «è un problema da affrontare urgentemente ed unitariamente, al di là degli schieramenti politici». Per ciò il sindaco accoglie «con favore la proposta del Partito democratico che ha chiesto un intervento finanziario urgente alla Regione». Intanto è stata potenziata di otto litri al secondo l'erogazione idrica in città.

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175 - 3387042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

RIVENDITA TABACCHI-EDICOLA Sammartano

SuperEnalotto distributore H24

LOTTO Gratia Vinci!

Acquista su Amazon.it, Paga in Contanti nel Punto Vendita più vicino

IQOS PARTNER SALEMI

WESTERN UNION MONEY TRANSFER

Punto Digitale ATTIVAZIONE FIRMA DIGITALE SPID & PEC

SAMMARTANO TABACCHERIA

Spedizioni e Servizi ammartano

SALEMI - C/da Gorgazzo, 236 ☎ 0924.995802/360.870896 @rivenditaSammartano_rivendita_sammartano_0012

di Mazarese G. Laudicina G. e Pumo A.

LAVORAZIONE DI INFISSI IN FERRO ED ALLUMINIO

CALATAFIMI SEGESTA - C.da Tuffo Rosso
www.3ginfissicalatafimi.it
info@3ginfissicalatafimi.it
3791884734 ☎ 0924. 952233

seguici

SOCEP srl
SVILUPPO E REALIZZAZIONE
IMPIANTI ENERGIE RINNOVABILI

Geometra
Stefano Errera
Direttore Tecnico

SALEMI contrada Ranchibilotto, 10
333.4801887 - 320.6136635
errera.stefano@gmail.com

Flima
DISTRIBUZIONE
DI MESSINA MAURIZIO E C. S.A.S.
VIA S. LEONARDO, 118 - SALEMI
CELL. 333.3662749
333.2029882

NOLEGGIO MACCHINE DA CAFFÈ
per ristoranti, uffici, uso domestico,
piccole comunità...

**NOLEGGIO DISTRIBUTORI
AUTOMATICI CALDO/FREDDO**
piccole e grandi aziende, uffici...

**RIPARAZIONE DI MACCHINE DA
CAFFÈ DI TUTTE LE MARCHE**

Dott. Lo Curto ☎ 3881280625
Dott.ssa Castronovo ☎ 3287253402

AMBULATORIO VETERINARIO SALEMI
SALEMI - via Pacinotti, 7



Abbigliamento - Calzature ed Accessori delle migliori marche per Uomo - Donna - Bambino

Tempo libero

Running

Basket

Calcio

Calcetto

Tennis

Padel

Volley

Cross Fitt

Out Door

Fitness

Ciclismo



NonSport

CASTELVETRANO

Via Martiri di Nassiria, 30 (100 Mt uscita A29)

0924. 511353

Via Martiri di Nassiria C.C. Belicittà (junior 0-14)

328 0743632

ERICE

Via A. Manzoni, 27/D Erice - Casasanta

0923.536767



GIARDINAGGIO E LAVORI AGRICOLI

- ARATURE, FRESATURE, POTATURE
- RACCOLTA UVA MECCANIZZATA
- MANUTENZIONE GIARDINI
- TRATTAMENTI FITOSANITARI
- STRALCIATURA MECCANIZZATA
- VENDITA MATERIALE PER IMPIANTI DI VIGNETI E ULIVETI
- ABBATTIMENTO ALBERI DI ALTO FUSTO CON CESTELLO GRU
- BIOTRITURAZIONE RAMAGLIE
- SMALTIMENTO SCARTI VEGETALI



**GPS per
Tracciatura filari,
Livellamento e
Squadratura terreni**

Plaia Giuseppe
339-358-6689



RIFIUTI. Le discariche ormai sature e la mancanza di inceneritori costringe la Regione a guardare all'estero

La monnezza ora viene spedita in Turchia

Il costo di smaltimento passato da 100 euro a 400 euro a tonnellata. La Tari aumenta ancora

I siciliani pagano la Tari più cara d'Italia. Il motivo? Buona parte dei rifiuti prodotti finiscono all'estero. Un po' perché le discariche sono ormai sature, un po' perché mancano gli inceneritori dove poter smaltire la frazione indifferenziata che, nonostante i proclami delle anime belle che sognano città a «rifiuti zero», continua ad essere prodotta.

L'ultima meta estiva dei rifiuti in eccesso è la Turchia. Lì sono state spediti, durante l'estate, stipati sulle navi militari salpate dal porto di Augusta. In precedenza, negli ultimi due anni, la monnezza sicula era finita, di volta in volta, in Danimarca, in Olanda e in Finlandia. Paesi del Nord Europa che da decenni convivono con gli inceneritori, dai quali, bruciando la spazzatura, ricavano energia. Qualcosa di impensabile alle nostre latitudini, dove ambientalisti della domenica riescono a condizionare, con i loro alti lai, una politica miope e, soprattutto, pantafolaia (oltre che parolaia). A Palermo, all'Assessorato all'Energia e ai servizi di pubblica utilità, recen-



Rifiuti in discarica; a destra il Polo tecnologico di Castelvetro

temente sono stati firmati i decreti che autorizzano a spedire, per un anno, 90mila tonnellate di rifiuti indifferenziati in Finlandia (finiranno nel termovalorizzatore di Valko) e 5.733 tonnellate nell'impianto turco di Aliaga-Izmir.

Lo scorso anno la meta preferita era stata la Danimarca. Lì erano stati dirottati i rifiuti prodotti in mezza Sicilia. Per la precisione a Roskilde: una cittadina a sud di Copenaghen in cui da qualche anno è stato attivato un termovalorizzatore di ultima generazione.

Sindaci preoccupati

Nei comuni, però, non si dormono sonni tranquilli. L'Anici Sicilia (l'associazione degli enti locali isolani) non sarebbe stata preventivamente informata delle ultime spedizioni e teme che i costi di smaltimento possano ulteriormente lievitare, facendo di conseguenza lievitare il costo della bolletta che pagano gli utenti (privati ed imprese). Il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti viene infatti ripagato con la Tari (i comuni si limitano ad anticipare le somme alle imprese che effettuano l'opera) e non



sempre la Regione interviene con soldi del proprio bilancio per calmierare la bolletta. I dati in proposito sono eloquenti: da quando si è iniziato a spedire la spazzatura all'estero, il costo di smaltimento è passato da poco più di 100 euro a tonnellata a 400 euro. Una mazzata bella e buona, che si somma all'altra mazzata, quella per lo smaltimento dell'organico. Anche in questo caso, la carenza di impianti in Sicilia, costringe i comuni a rivolgersi fuori dall'isola, con un aumento considerevole del costo per il trasporto. Non è un caso che nel giro di un lustro, il costo di smaltimento di una tonnellata di frazione umida è più che raddoppiata, passando da 100 euro a oltre 200.

Da qui la richiesta, da parte dei sindaci, di nuovi fondi alla Regione. Nella

manovra finanziaria approvata all'Ars ad inizio estate, sono stati stanziati 50 milioni di euro per coprire gli extra-costi già sostenuti. Ma secondo l'Anici, le somme erogate coprono a malapena i costi extra sostenuti fra il 2022 e la prima metà del 2023. In pratica c'è un altro anno ancora scoperto. E dal momento che il servizio va interamente pagato dai cittadini, l'aumento della Tari sarà automatico.

Inceneritori, il punto

Intanto il presidente Schifani ha confermato che il piano per dotare la Sicilia dei termovalorizzatori va avanti e che i tempi saranno rispettati. Entro l'autunno è prevista l'adozione definitiva del piano rifiuti, che prevede due impianti: uno che dovrebbe sorgere a Palermo (per la precisione nell'area di Bellolampo) e l'altro nell'area industriale di Catania. Fra la fine del 2024 e i primi mesi del 2025 verranno predisposti i bandi per i progetti e poi si passerà alla trattativa per l'assegnazione dei lavori. A disposizione ci sono 800 milioni di fondi dal Piano nazionale di ripresa e resilienza.

SANTA MARGHERITA

Non ci sono i soldi
E i pesci «traslocano»



Non si trovano i soldi per sistemare lo zampillo della fontana in piazza, e così i pesci sono costretti a «traslocare». Succede a Santa Margherita, dove quest'estate erano stati donati e messi nella fontana dei bei pesciolini rossi, lasciati però al loro destino. Trascorse poche settimane, alla fine i pesciolini sono stati costretti a «traslocare», mentre la fontana è rimasta a secco. «La fontana di piazza Matteotti ha un guasto al sistema di riciclo e alla pompa; un guasto che, al momento, non può essere riparato con i soldi del nostro bilancio», fa sapere l'assessore al Decoro urbano, Onorio Di Giovanna. Ma nel paese del Gattopardo l'assessore si spinge in una nuova promessa (dopo quella del teatro comunale, finanziato nel novembre 2022 con oltre 220mila euro, di cui si sono perse le tracce). Arriva infatti la promessa risolutiva per lo zampillo. Da qui l'annuncio trionfante: «Troveremo le formule necessarie per provare a far zampillare la nostra fontana e magari proveremo a potenziare il sistema di videosorveglianza installando nuove telecamere per sorvegliare il sito». L'assessore mette però le mani avanti: «Aprire il cassetto e trovare sempre i soldi per soddisfare i bisogni e le esigenze di una comunità è il sogno di qualsiasi amministratore; aprirlo e non avere il becco di un quattrino è la cruda realtà», conclude Di Giovanna. Dimenticando la responsabilità amministrativa di essere a settembre ancora senza il bilancio di previsione del 2024... (Nella foto il «trasloco» dei pesciolini)

Francesco Graffeo

TERRITORIO. Al Gal un finanziamento di 800mila euro per la vecchia linea ferroviaria a scartamento ridotto

Nuovi itinerari turistici: ecco la ciclovia del Belice

La ciclovia del Belice, progetto presentato dal Gal «Valle del Belice», è stato finanziato dalla Regione per un importo di 807mila euro e fra qualche settimana sarà bandita la gara d'appalto. Ad erogare la somma è l'Assessorato regionale all'Agricoltura. L'intervento interesserà complessivamente trenta chilometri della vecchia linea ferrata a scartamento ridotto Castelvetro-Salaparuta (nel tratto tra Partanna e Salaparuta), dismessa negli anni '70, e un piccolo tratto (per otto chilometri) dell'ex linea Castelvetro-Porto Empedocle, nel tratto vicino località Bertolino di ma-

re, a Menfi. Quest'ultima è già una ciclovia e l'intervento riguarderà una manutenzione straordinaria. Il progetto esecutivo è stato curato dagli architetti Gaetano Brucoli e Giuseppe Piscopo. Responsabile del procedimento è l'architetto Giuseppe Neri.

Sarà bonificato l'ex fondo ferroviario e sarà installata l'apposita segnaletica. «Per la presentazione di questo progetto - spiega il direttore del Gruppo di azione locale, Alessandro La Grassa - il Gal ha svolto una lunga mediazione fra Ferrovie italiane e i comuni del Belice interessati (Castelvetro, Partanna, Santa Ninfa, Gi-



bellina, Salaparuta), che ha consentito, intanto, la stipula dell'affidamento del tracciato. Dopo l'affidamento è stato predisposto il progetto».

All'interno di una più ampia strategia è prevista anche una collaborazione con il Gal «Elimos» per la sistemazione cicloturistica del tratto ferroviario che da Segesta arriva fino a Santa Ninfa (per cui so-

no stati già richiesti gli affidamenti a Rfi e al Demanio). «In questo modo si potrebbe arrivare in tempi brevi a realizzare dei percorsi integrati di grande pregio paesaggistico che potrebbero collegare Segesta con il Cretto di Burri, fino a ricongiungersi con la ciclovia di Sambuca di Sicilia», sottolinea il presidente del Gal «Valle del Belice», Salvatore Sutura, sindaco di Gi-

bellina. «Questi primi interventi del Gal - aggiunge il direttore La Grassa - sono inseriti in una strategia complessiva che vede il cicloturismo fra i settori più promettenti perché naturalmente vocato alla de-

stagionalizzazione, ma anche a basso impatto ambientale. Il nostro intervento non si ferma all'aspetto infrastrutturale, poiché nel frattempo abbiamo anche finanziato vari interventi sia di singole imprese che vogliono investire nel cicloturismo nel nostro territorio, sia su progetti di itinerari di turismo lento, in bici, a cavallo e a piedi che attraverseranno l'intera Valle del Belice».

Il Gruppo di azione locale, in quest'ottica, ha anche avviato un'interlocuzione con il Parco archeologico di Selinunte, che ha inserito nella sua offerta anche l'esperienza cicloturistica.

NUOVA CARROZZERIA 2001
Auto Nolo
di Ardagna Giuseppe e Vanella Giovanni
C/da Gibli, 278 - 91018 SALEMI (TP) Tel/Fax 0924.983260
Giuseppe 368.7234310 / Giovanni 368.7758468

di Aquanno Filippo
SALEMI via Pio La Torre, 4
3395309207
PIZZA D'ASPORTO
LUNEDÌ CHIUSO
Consegna a domicilio

B
TAPPEZZERIE TENDAGGI
TENDE TECNICHE
TENDE DA SOLE
COPERTURE IN PVC
CORNICI
ARREDAMENTI di SALEMI via A. Lo Presti, 154 0924 983244
Bellafiore Mario & C. P.I. 02681040819 - E-Mail: bellafiorebp@gmail.com

RS IMPIANTI Russo Salvatore
INSTALLAZIONE E PROGETTAZIONE
IMPIANTI TECNOLOGICI CIVILI ED INDUSTRIALI
TV/VCC | RETE | ANTINTRUSIONE
FOTOVOLTAICO | IMPIANTI TELEFONICI
SALEMI - Via Marsala, 79 Tel. 339 5358928 E-mail sal.russo31@libero.it

SALEMI via Mazara, 14/a
Cappello SNC
lavori in ferro e alluminio
Lavorazioni in ferro battuto - Infissi in alluminio
Infissi e tapparelle - Coperture e coibentato
Presso piegatura lamiera
Tel. 0924981744 - Stefano 3349151601 - Nino 3331185921

ottica maggiore
Ottica - Optometria
Contattologia
SALEMI via G. Matteotti
0924.982882



CAMPIONE

CENTRO DIAGNOSTICO RADIOLOGICO

- ❑ ANGIO TAC - CARDIO TAC
- ❑ COLONSCOPIA VIRTUALE
- ❑ COLON RM - ENTERO RM
- ❑ RM MULTIPARAMETRICA
- ❑ CONE BEAM 3D
- ❑ RM MAMMARIA
- ❑ ESAMI IN SEDAZIONE
- ❑ RADIOLOGIA INTERVENTISTICA
- ❑ VERTEBRO SPINALE
- ❑ OZONO TERAPIA
- ❑ LASER TERAPIA
- ❑ VERTEBRO PLASTICA

ECCELLENZA CLINICA NELLA DIAGNOSI SENOLOGICA

**MAMMOGRAFIA CON
TOMOSINTESI MAMMARIA**
PREVENIRE È LA CURA PIÙ EFFICACE



**Apparecchiatura di
ultima generazione**

Permette un dettagliato
e approfondito studio,
strato per strato, nelle
diverse proiezioni
di tutta la struttura
mammaria elevando
e potenziando
molto l'efficacia
diagnostica



www.radiologiacampione.it



info@radiologiacampione.it

TRAPANI Via Alcamo, 24



0923.27001



0923.26098



DecorSan

IDROPITTURA SANIFICANTE

Formula migliorata:

- ✓ Muffa Stop
- ✓ Supercoprente
- ✓ Elevata resa
- ✓ Ritoccabile
- ✓ Ottima lavabilità



CHIRAEMA
Sistemi per l'edilizia

GIBELLINA. La Comunità terapeutica «Salus» ha realizzato il corto «Vedo il silenzio», premiato a Palermo

Un cortometraggio come percorso di cura

Il tema del concorso ha acceso la fantasia di operatori e ospiti della struttura assistenziale

Le tecniche espressive come strumento per innescare processi di cambiamento e di resilienza non solo nell'ambito della riabilitazione psichiatrica ma anche nel più ampio ambito socio-relazionale, culturale e di promozione di un territorio. La Comunità terapeutica assistita «Salus» di Gibellina, con il cortometraggio «Vedo il silenzio» vuole porre, ancora una volta, l'accento su questi aspetti e rimarcare al contempo la sua presenza sul territorio.

La «Salus» è una Cta nata nel 2000 a Salemi e trasferitasi a Gibellina nel 2011. Fin da subito la cittadina si è mostrata aperta ed accogliente verso gli ospiti della struttura, dimostrando sensibilità, apertura, predisposizione all'integrazione e all'accettazione del «diverso», frutto probabilmente di quel lungo processo culturale e di trasformazione antropologica che l'ha interessata dal post-terremoto in poi. Scommettere sull'arte e sul contemporaneo per rinascere sembrava un sogno, un'utopia, una follia che, oltre a ridare speranza alla gente di Gibellina, l'ha resa più



La premiazione; a destra un momento delle riprese

matura, aperta, sensibile verso la diversità, il nuovo, diventando esempio di resilienza ed inclusione. Numerose ricerche dimostrano che l'arte e le tecniche espressive in genere, se integrate in programmi di cura completi, risultano efficaci nel trattamento delle psicosi. Questi principi e questi modelli di intervento che da sempre ispirano il *modus operandi* della Comunità, l'hanno spinto ad accogliere, nel 2020, l'invito della Comunità terapeutica «Sentiero per la vita» di Calatafimi, finalizzato a partecipare al concorso

di cortometraggi «Menti in corto», dalla stessa promosso in collaborazione con la Società italiana di Riabilitazione psichiatrica, con il patrocinio dell'Assessorato regionale alla Salute e alla Famiglia e della società «Intents».

Il tema del concorso

La seconda edizione aveva come tema «Tra il vecchio e il nuovo... almeno ci provo! Cartoline dal mio territorio tra origini e cambiamenti». Un tema che, come spiegano dalla «Salus», «ha acceso subito negli operatori della struttura una "lampadina"; ci ha fatto riflettere sul pa-



rallellismo, sulla similitudine tra la storia di Gibellina distrutta dal terremoto e quindi «rinata» e il «terremoto interiore dell'anima» che spesso ci viene raccontato dai nostri ospiti, ma che potrebbe coinvolgere tutti noi in particolari momenti di stress, di malessere».

Da queste riflessioni, fatte assieme agli ospiti, ha preso vita l'idea che si sviluppa nel cortometraggio. In sostanza, in «Vedo il silenzio»: l'arte e il contemporaneo vengono proposte come «cura», possibilità di rinascita e resilienza dalle ferite di un terremoto che ha distrutto materialmente un territorio e disorientato, stravolto, una popolazione dal punto di vista emotivo, sociale, relazionale e culturale. L'arte e il contemporaneo come cura, possibilità terapeutico-riabilitativa, fonte di benes-

sere per gli ospiti e per chiunque presenti fragilità psichiche.

La realizzazione

Il cortometraggio è stato quindi realizzato dagli ospiti e dagli operatori della «Salus» ed ha visto la preziosa collaborazione di due esperti esterni, Giuseppe Ippolito (fotografo e direttore di fotografia) ed Alberto Stabile (esperto in computer, grafica ed effetti in 3d), «che hanno curato la produzione del cortometraggio dall'inizio alla fine con grande professionalità, ma soprattutto dimostrando grande sensibilità nell'approcciarsi ai nostri pazienti».

La realizzazione del corto è stato in qualche modo il punto di arrivo di un percorso che si è posto l'obiettivo «di promuovere il benessere di ciascun partecipante» ed inoltre, come precisano dalla struttura, «ci ha dato una grande soddisfazione con il riconoscimento del secondo premio della giuria popolare» del concorso. Un premio che i responsabili della «Salus» hanno ricevuto durante l'estate nel corso di una apposita cerimonia di premiazione che si è tenuta a Palermo, a Villa Airoldi.

SALEMI

Nei terreni confiscati
«Vendemmia della legalità»



Trentacinque quintali di uva raccolta nel corso della vendemmia della legalità (nella foto un momento), che si è svolta nel fondo agricolo confiscato alla mafia e assegnato dal Comune di Salemi alla Fondazione «San Vito onlus» di Mazara del Vallo, braccio operativo della Diocesi. Come ormai avviene da un'oltre un decennio, durante il periodo di vendemmia viene effettuata la raccolta solidale dell'uva nel vigneto di contrada Fiumelungo, a Salemi. Quest'anno, tra operatori e volontari, sono state venticinque le persone coinvolte nella raccolta. C'erano quattro migranti della comunità «Msna Mandela», sei giovani ospiti della comunità di recupero tossicodipendenti «Miriam Rinascita», tre ragazze del Servizio civile (operano allo sportello anti violenza «Cotulevi») e un gruppo di studenti del Parlamento internazionale della legalità (degli istituti scolastici superiori di Salemi). Tra i vigneti anche il presidente della Fondazione «San Vito onlus», Vito Puccio, e l'assessore comunale Rina Gandolfo. «Iniziativa come queste - ha sostenuto il presidente della Fondazione - servono a rafforzare il messaggio che un bene confiscato alla mafia è un bene comune. Questo patrimonio - ha aggiunto Puccio - non appartiene solo al Comune di Salemi, ma all'intera comunità della provincia di Trapani». «Lo stare insieme, il vivere in compagnia, pensiamo sia l'elemento fondamentale per salvarci e per curare le relazioni», ha aggiunto l'assessore Rina Gandolfo.

Benedetto Caruso

GIBELLINA. Intervento di Cristina Ciminnisi (Movimento 5 stelle)

La richiesta: «Riaprite la piscina»

Dall'estate 2012, da ben dodici anni quindi, la piscina di Gibellina (nella foto) è chiusa al pubblico e abbandonata. E questo per la deputata regionale del Movimento 5 stelle, Cristina Ciminnisi, «è uno scandalo». La parlamentare all'Ars è intervenuta sulla vicenda della piscina di proprietà dell'ex Provincia di Trapani (oggi Libero consorzio dei comuni), che da dodici anni è chiusa alla fruizione. L'ultima stagione di attività è stata l'estate 2012; da allora luci e motori della piscina sono spenti. «Va restituita al più presto alla fruizione pubblica - spiega la Ciminnisi -, il



governo regionale, anziché preoccuparsi di come ripristinare le «poltrone» provinciali, dovrebbe interessarsi prioritariamente di garantire i servizi ai cittadini che in questi anni sono finiti nell'abbandono proprio per l'impossibilità, anche economica e finanziaria, delle ex Province di farvi fronte». La deputata pentastellata

ha quindi presentato una interrogazione sulla vicenda. «La Regione - aggiunge - non può assistere, inerte, a questo esempio di cattiva amministrazione. Se non vuole rendersene complice, dovrebbe sollecitare il Libero consorzio comunale di Trapani, proprietario dell'impianto, affinché individui una soluzione tecnica e giuridica per l'affidamento e la riapertura. Anzi - incalza - è la Regione che dovrebbe dirci cosa intende fare per garantire alla popolazione della Valle del Belice il diritto allo sport, per mostrarsi sensibile e attenta ai bisogni dei territori delle aree interne».

ROCCAMENA. Approvato schema contabile

Il bilancio in estate

L'amministrazione Palmeri, al suo secondo mandato, si è dotata, durante l'estate, dei documenti fondamentali di programmazione. Ad agosto, dopo la predisposizione dello schema contabile da parte degli uffici finanziari, il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione 2024. Nella stessa seduta (il 6 agosto), l'aula ha anche dato il via libera al Dup, il documento di programmazione che indica gli indirizzi strategici che si intendono perseguire. Infine, la Giunta, il 5 settembre, ha licenziato il Piao, ossia il piano delle attività e dell'organizza-

zione, che riguarda direttamente la struttura burocratica (il Comune di Roccamena può contare su ventisei dipendenti) e contiene al suo interno il programma triennale del fabbisogno di personale, che prevede la ricerca di professionisti da utilizzare per i progetti relativi ai fondi europei; l'assunzione di un tecnico da destinare alla realizzazione di interventi finanziati dai fondi di coesione; l'utilizzo, in convenzione, di un assistente sociale, la cui spesa verrà coperta da un contributo statale con l'assunzione che sarà a carico del Distretto socio-sanitario.

RIVENDITA TABACCHI

DI ANTONY BAVETTA

FAX E FOTOCOPIE - RICARICHE - BOLLO AUTO - PAGAMENTO BOLLETTE
SALEMI - via San Leonardo, 23 Tel/Fax 0924.64998

QUALITY TIRE SERVICE
HOUSEHOLD GOMME
 MULTIMARCHE
 DI SALVATORE ARDAGNA E FRANCESCO CIPRI
 TEL. 320.7692213 335.6622070
 VIA ALBERTO FAVARA, 228 - 91018 SALEMI (TP)
RIVENDITORE UFFICIALE AVON TYRES

AFFARE

549€

PRONTA CONSEGNA

PONTE EASY
 BIANCO/GRIGIO COD. 178851
 FINO AL 6 OTTOBRE 2024

solo per il colore grigio/bianco
 (Trasporto, montaggio e materassi esclusi)
 salvo esaurimento scorte

Keidea 25°
 IL MIGLIOR MODO DI FARE CASA! anniversario
 1999 - 2024

CASTELVETRANO | VIA CADUTI DI NASSIRYA ☎ 0924 908880

eCAMPUS UNIVERSITÀ

POLO MEDITERRANEO

UNIVERSITÀ TELEMATICA

SCEGLI UN NUOVO MODO DI STUDIARE
 INNOVATIVO ED EFFICACE

Dopo la maturità è il momento cruciale per decidere il percorso universitario e il futuro

Il Polo Mediterraneo eCampus ha un'ampia gamma di corsi di laurea e piani di studio innovativi

vieni per avere informazioni sulle agevolazioni e tutoraggio, e ricevere consigli personalizzati per la tua scelta universitaria

Esperti di orientamento e formazione ti guideranno a scegliere il percorso universitario in modo consapevole e, soprattutto, in modo coerente con interessi, attitudini personali e prospettive lavorative

Infoline **333 9515122**

MASTER E CORSI DI PERFEZIONAMENTO PER DOCENTI

polomediterraneo@gmail.com
www.polomediterraneoecampus.com

L'Università online vicina a te

CERTIFICAZIONI INFORMATICHE E DELLA LINGUA INGLESE

Santa Margherita di Belice, Menfi, Sciacca, Ribera

STUDIA ONLINE

Dopo il Diploma SCEGLI ECAMPUS

5 FACOLTÀ - 67 CORSI DI LAUREA - SEDE DI ESAME

ei pass

SALEMI. Documento dei consiglieri Terranova e Verde: «Servono cardiologia, urologia e reparto di medicina»

«L'ospedale va potenziato, c'è ben poco»

Il sindaco Scalisi incontra il direttore dell'Azienda sanitaria provinciale: «Fornite rassicurazioni»

Non basta quel che c'è. Perché quel che c'è è proprio il minimo. L'ospedale «Vittorio Emanuele III» di Salemi andrebbe adeguatamente potenziato secondo i consiglieri del gruppo misto Adelaide Terranova e Dario Verde, che chiedono anzitutto che la struttura semplice di Chirurgia, aggregata alla chirurgia di Trapani, diventi struttura complessa con tanto di primario, «potendo disporre il nosocomio di tre sale operatorie moderne e attrezzate». A conforto della loro tesi ci sono i numeri, che valgono più di tante parole: 1.400 interventi nel 2023, 900 nei primi sei mesi del 2024. Sono numeri che hanno consentito di abbattere le liste d'attesa e di decongestionare gli altri ospedali della provincia, in particolare quelli di Castelvetrano e Mazara. «In questo modo – sottolineano i due consiglieri – l'unità di chirurgia ha consentito il rafforzamento dell'offerta assistenziale sanitaria nel territorio». A Salemi si interviene soprattutto su quelle che vengono definite «patologie chirurgiche minori»: si



L'ospedale «Vittorio Emanuele III»; a destra Terranova e Verde

tratta di interventi di ernia inguinale, di ernia ombelicale, per emorroidi, varici, lipomi, cisti. Interventi per i quali non è prevista una lunga degenza del paziente, ma che, se messi a carico di ospedali già affollati, finirebbero per allungare le liste d'attesa.

In un articolato documento fatto circolare nelle scorse settimane, e sottoscritto anche dai candidati alle ultime amministrative Ezio Blunda, Giusepp Favuzza, Mariella Perri, Andrea Russo e Vincenzo Saladino, si evidenzia la questione relativa

all'ampliamento dell'offerta sanitaria: «Sarebbe fondamentale la riattivazione dei servizi di cardiologia (il responsabile è stato trasferito a Castelvetrano) e di urologia (il medico in servizio è andato in pensione e non sostituito); un pronto soccorso, i servizi di radiologia ed analisi, un reparto di medicina generale e il potenziamento della geriatria».

Insomma, si pretende un ospedale che possa chiamarsi tale e che «possa ambire a rappresentare un polo di offerta sanitaria per l'intera provincia».



Il reparto di medicina generale viene ritenuto «fondamentale, dal momento che, avendo la provincia di Trapani il più basso numero di posti-letto d'Italia, è complicatissimo riuscire a trovare posto per i ricoveri ordinari». Peraltro l'attuale Pte viene considerato «un semplice punto di smistamento, che non utilizza praticamente nessuno».

Le ipotesi in campo

A che ci sono, Terranova, Verde e gli altri evidenziano il problema relativo al laboratorio di analisi



Scalisi, Croce e Angelo

dell'ospedale: a luglio è stata abolita la struttura semplice e il servizio dipende da Trapani, «mentre sarebbe fondamentale poter avere la struttura a pieno servizio a Salemi». A non convincere, poi, è la paventata ipotesi di trasformare il nosocomio in un «ospedale di comunità», come prevede il nuovo piano sanitario regionale, con il rischio che finisca per diventare una scatola vuota, «con la relativa perdita di un importante punto di riferimento per le cure dei cittadini di un più vasto comprensorio che comprende anche i comuni di Vita, Calatafimi, Gibellina e Santa Ninfa».

Scalisi incontra dg Asp

Il sindaco Vito Scalisi, dal canto suo, assieme al presidente del Consiglio comunale Calogero Angelo, ha incontrato il direttore generale dell'Asp di Trapani, Ferdinando Croce. «È stato un primo incontro di conoscenza e cortesia istituzionale», ha precisato Scalisi, che ha aggiunto: «Abbiamo ricevuto rassicurazioni sul futuro dell'ospedale. Croce ha inoltre assicurato che presto si recherà a Salemi per visitare il nosocomio».

CAMPOBELLO. Nasce un nuovo movimento in vista delle elezioni

Ecco gli «alternativi». A chi non si sa

Manca un anno alle elezioni amministrative a Campobello di Mazara (si voterà nell'autunno del 2025) e in città qualcosa comincia a muoversi. Piccoli movimenti, ad onor del vero, ma è pur sempre un segnale che le forze politiche locali cominciano a posizionarsi. Il sindaco in carica Giuseppe Castiglione (nella foto) non potrà ricandidarsi perché al secondo mandato. La coalizione che lo ha sostenuto in questi anni dovrà quindi ingegnarsi per trovare chi prenderà il testimone e si farà carico di continuare questa esperienza politico-amministrativa.



Allo stesso tempo, l'opposizione dovrà cercare di far quadrato e scegliere il proprio «campione» da contrapporre al candidato della coalizione attualmente di maggioranza. I primi ad organizzarsi sono stati la consigliera Mariangela Vampiro e gli ex assessori Vincenzo Pisciotta e Lillo Dilluvio, che si sono costituiti in movimento: «Alternativa

civica» si chiama. Un gruppo di attivisti si è riunito in piena estate, mentre i più si dedicavano ai bagni al mare di Tre Fontane, e oltre ad approvare lo statuto e il simbolo, si sono dati una struttura organizzativa: alla carica di presidente è stato eletto Rino Dilluvio; come segretario è stato scelto Vincenzo Pisciotta; vicesegretari sono Nicola Giorgi e Lillo Dilluvio (ex consigliere il primo, già assessore di Castiglione il secondo). Spiegano: «Sono state poste le basi per un progetto civico per la città di Campobello che guardi sia all'attuale fase amministrativa, sia alle prossime elezioni comunali».

CASTELVETRANO. Debiti si pagano a rate

Tributi, basta scuse

Sarà possibile chiedere la rateizzazione dei tributi comunali senza dover presentare una polizza fideiussoria. Lo ha stabilito il Consiglio comunale di Castelvetrano per venire incontro alle esigenze dei tanti (troppi) che hanno debiti nei confronti dell'ente (per Imu e Tari soprattutto). L'assemblea civica ha infatti modificato il regolamento per la rateizzazione e la compensazione delle entrate comunali. Ultimo di una serie di interventi finalizzati ad agevolare i contribuenti che vogliono regolarizzare la propria posizione debitoria nei confronti del Comune. Il

mancato recupero dei tributi è una delle cause che hanno portato al dissesto finanziario del 2019. Dal Comune fanno sapere che, dopo questa ulteriore agevolazione, «diventa poco tollerabile qualsiasi atteggiamento volto a continuare ad eludere il pagamento dei tributi e delle tariffe che finanziano l'espletamento dei servizi pubblici». Di conseguenza – questo è l'ammonimento – nei confronti di coloro che non si metteranno in riga entro il 30 settembre, «saranno avviati i procedimenti esecutivi previsti dalla normativa». Compreso il pignoramento.

SALEMI

Eletto coordinatore locale
I 5 stelle ripartono da Rosa



Il Movimento 5 stelle salemitano riparte. E lo fa con Rosario Rosa, storico attivista pentastellato, già candidato-sindaco nel 2019, scelto come responsabile locale. Obiettivo del nuovo gruppo è sempre quello di «dare voce ai cittadini salemitani, promuovendo un confronto attivo e costruttivo per il bene della città». L'assemblea è stata presieduta dal referente provinciale del Movimento, Patrick Cirrincione, alla presenza della deputata regionale Cristina Ciminnisi. Rosa si è detto «onorato e orgoglioso di ricoprire questo ruolo, un incarico – ha aggiunto – che voglio portare avanti con il massimo impegno insieme ad una squadra composta da tanti giovani determinati e da attivisti di lunga esperienza, ognuno con le proprie competenze». Rosa ha quindi voluto ringraziare «tutti gli attivisti per la responsabilità affidatami; insieme tratteremo un percorso nuovo nella nostra città. Il nostro sarà un laboratorio di idee e un importante presidio di legalità. Questo gruppo sarà il motore nella nostra città per la partecipazione attiva. Sono tante le sfide che ci attendono e con il supporto di tutti saremo in grado di perseguire un'azione politica sempre più aderente alle reali esigenze dei cittadini. L'ascolto – ha quindi concluso – sarà continuo e rappresenteremo in tutte le sedi le istanze del territorio, cercando insieme le possibili soluzioni nel dialogo con tutte le realtà cittadine». (Nella foto, Rosario Rosa, al centro, tra il referente provinciale Patrick Cirrincione e la deputata regionale Cristina Ciminnisi)


AUTOEMOTION S.R.L.

**VENDITA AUTO
NUOVE E USATE**

**NOLEGGIO BREVE - MENSILE
E LUNGO TERMINE**

**VENDITA AUTO
AUTORIZZATO FIAT
NUOVE E KM 0**

**POSSIBILITÀ DI
FINANZIAMENTI
SENZA BUSTA PAGA**

SALEMI via P. Maurizio Damiani, 19  393.5575506 (Andrea)

AGRICENTER

DI CASTIGLIONE VINCENZO

TUTTO PER L'AGRICOLTURA E LA ZOOTECNIA



C.DA SINAGIA, 1249/A - SALEMI (TP)
CELL. 338.8416267 castiglionevincenzo@tiscali.it

KOALA

SOCIETÀ CONSORTILE SRL

AGGREGAZIONE LABORATORISTICA - CONVENZIONE MUTUALISTICA S.S.N

PRELIEVI A DOMICILIO

ANALISI 
emolab s.r.l. CLINICHE

ALCAMO via T. Tasso, 120 Tel. 0924.27834
Cell. 3283180943

BIOS 

SAMBUCA DI SICILIA
via Sant Antonio, 1
Tel. 328.3180943

 **CLINILAB**

GIBELLINA VITA via Martignoni, 78
via Scarlatti, 3/5 Cell. 328.3180943
Tel. 0924.69504 348.4163606

BIOMEDICAL

PALERMO via Delle Alpi 64/66
Tel. 328.3180943

ANALISI CHIMICO CLINICHE 
di Ciacio S. e Marino V.

CAMPOREALE via Lorenzo Caruso, 31
Tel. 328.3180943

Laboratorio
VALLE DEL BELICE
CASTELVETRANO
via Rosolino Pilo, 111
Tel. 0924.45811 - 328.3180943



La bellezza ferita genera fiori audaci

(Bia Cusumano)

28 settembre - ore 18:30

Ex Convento dei Minimi - Castelvetro

Presentazione Ufficiale del Palinsesto della rassegna
dedicata alla cantautrice e cantastorie Rosa Balistreri

Un viaggio denso di incontri speciali e artisti
visionari tra poesia, prosa, musica, danza,
pittura e recitazione per costruire bellezza
insieme e rinascere dalle macerie di un tempo
privo di desideri e passioni.

in dialogo con la
Direttrice culturale
Jana Cardinale



**PALMOSA
FEST**

Festival d'arte **24/25**
e di letteratura
della città di Castelvetro

III Edizione

VITA. Dalla Regione 100mila euro. L'assessore ai Lavori pubblici Calderaro: «Miglioreremo la viabilità»

Doppio finanziamento, per il sociale e le strade

Uno sarà utilizzato per l'acquisto degli arredi necessari al Centro diurno per anziani e giovani

Il Comune di Vita è tra quelli beneficiati dalla manovra finanziaria regionale estiva, grazie alla quale l'ente vitese ha ottenuto due significativi finanziamenti. Risultato che è il frutto dei rapporti solidi, del lavoro costante, della collaborazione e della sinergia tra l'amministrazione comunale e i principali esponenti del governo della Regione. Il primo finanziamento, di 50.000 euro, sarà destinato all'attivazione di un Centro diurno per anziani e giovani. Il progetto prevede non solo l'apertura del Centro, ma anche l'acquisto degli arredi necessari, finendo così per realizzare uno spazio accogliente e funzionale nel quale le diverse generazioni potranno incontrarsi, condividere esperienze e partecipare a varie attività ricreative e formative. Un secondo finanziamento, anch'esso di 50.000 euro, sarà utilizzato per interventi di manutenzione straordinaria delle strade e degli spazi pubblici di Vita. «Si tratta - spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Rosario Calderaro - di interventi essenziali per migliorare la sicurezza



Una veduta di Vita; a destra l'assessore Rosario Calderaro

za, l'accessibilità e la viabilità del nostro territorio. «Un doveroso ringraziamento» Calderaro lo rivolge all'assessore regionale Mimmo Turano, «il cui supporto - sottolinea l'amministratore vitese - è stato fondamentale per

**Sottolineata
«l'importanza del
lavoro congiunto
tra diversi livelli di
governo, per ottenere
risultati tangibili
a beneficio della
comunità locale»**

il raggiungimento di questo importante traguardo. La sua attenzione e la dedizione verso il nostro Comune e le nostre necessità dimostrano quanto sia importante il lavoro congiunto tra diversi livelli di governo per ottenere risultati tangibili a beneficio della comunità». Un apprezzamento che Calderaro estende all'Assessorato regionale ai Servizi sociali ed assistenziali e a quello ai Lavori pubblici, «per il loro impegno e la loro disponibilità nel sostenere le iniziative del Comune di Vita. La collaborazione con questi enti



ci ha permesso di avviare progetti significativi che avranno un impatto positivo sul territorio».

Il precedente per l'amianto
Nei mesi scorsi il Comune di Vita aveva ottenuto un corposo finanziamento per gli interventi di bonifica dall'amianto. Nello specifico, dal Fondo di sviluppo e coesione erano stati destinati 309mila euro. La somma, transitata dal Dipartimento regionale della Protezione civile, è stata messa a disposizione dell'amministrazione Riserbato per la messa in



Il Municipio

sicurezza e la bonifica ambientale connessa allo smaltimento dell'amianto e dell'eternit derivante dalla dismissione delle baracopoli costruite dopo il terremoto del 1968. Allora, infatti, non si conosceva ancora la pericolosità, per la salute umana, delle fibre di amianto, un materiale che, per la facilità con cui poteva essere lavorato e impiegato, veniva utilizzato massicciamente nell'edilizia. Solo nel 1992, l'amianto è stato bandito, poiché le sue fibre, potenzialmente inalabili, accumulandosi nei bronchi e negli alveoli polmonari, possono provocare danni irreversibili. La conseguenza più letale è l'asbestosi, che colpisce i polmoni.

Lo smaltimento dell'amianto ha un alto costo, dal momento che deve essere affidato a imprese specializzate. Ciò, nel passato, ha impedito alle amministrazioni locali di intervenire celermente per la mancanza di fondi. In questo modo, invece, sarà possibile smaltire finalmente l'eternit ancora presente nel territorio vitese.

Gaspere Baudanza

SALEMI
Interrogazioni in aula
Illuminazione e fognatura



Con due interrogazioni, presentate nell'ultima seduta del Consiglio comunale di Salemi, i rappresentanti del gruppo misto, Adelaide Terranova e Dario Verde, hanno sollevato la questione dell'illuminazione pubblica in alcune contrade (Filci, Bagnitelli, Ulmi, Terraggiolla, San Micali) e della mancata realizzazione della rete fognaria nella zona extraurbana di Passo Calcara. Per i due consiglieri «è di fondamentale importanza intervenire sull'illuminazione ai fini del miglioramento della sicurezza stradale: la nostra proposta è quella di installare luminarie autoricaricabili con pannelli solari per non gravare sulle spese di gestione». Per il sindaco Scalisì però «i pannelli solari non sono molto efficienti come resa luminosa». Per ciò che riguarda Passo Calcara, Terranova e Verde ricordano che il Comune di Salemi è destinatario, fin dal 2016, di un finanziamento derivante dal Patto per il Sud e per la realizzazione della fognatura «sono stati stanziati ben 4.900.000 euro, mentre il progetto è stato approvato dall'Ati idrico provinciale nel 2020. La Giunta comunale ha approvato a febbraio l'adeguamento del progetto al prezzario vigente, ma i cittadini della zona sono costretti a rivolgersi costantemente al servizio di autospurgo per liberare i pozzetti con ingenti spese a loro carico». L'assessore ai Lavori pubblici Bascone ha risposto che «il finanziamento ha subito rallentamenti poiché, per le normative intervenute, si sono dovuti adeguare i progetti. Ora si attende il decreto dell'Assessorato regionale».

SALEMI. L'associazione per la «strata mastra» riprende il cammino

«Il centro storico deve rivivere»

La gente «deve rendersi conto che il centro storico è il volano della nostra città». Sono le parole di Nicola Ferotti, commerciante, presidente dell'associazione «Pro centro storico» di Salemi, nata nel 2002 e formata dai commercianti che operano in quella che veniva definita la «strata mastra», ossia il corso principale (la via Amendola) nel quale il sodalizio ha portato luce. Dopo essere rimasta in stand-by per qualche anno, Ferotti, insieme a Vincenzo Arbola (anch'egli commerciante), ha pensato di ristrutturare l'organizzazione, che dal 2022 è di nuovo attiva.

Tante le attività intraprese nel tempo: la più famosa è la sagra della busiata. Un'idea della prima reggenza dell'associazione, che ebbe il suo culmine durante il periodo sgarbiano. Accantonata per problematiche interne, da alcuni anni ha ripreso il proprio cammino. Il cruccio di questi commercianti è quello di vedere nelle migliori condizioni possibili il centro della città. Come dice il presidente «la cosa più difficile è la continuità. Essere costantemente presenti sul territorio, per poter apportare migliorie incessanti». Quello che i soci vorrebbero far capire ai cittadini è che, prima di essere una

fonte di guadagno, il centro storico dovrebbe essere un motivo di orgoglio. Verniciare le ringhiere, sostituire i vecchi tubi, abbellire i portoni in disuso ormai marci, sostituire le luci non funzionanti, dovrebbe essere ordinario in una cittadina come Salemi, che vive anche di turismo. Mentre, ad oggi, l'operato che può, paradossalmente, sembrare semplice, appare invece utopistico. La soluzione non sta nel lavoro dei singoli, ma in quello della collettività. Per questo l'associazione rimane un luogo aperto a tutti, dove ognuno può dimostrare l'amore per la città.

Salvatore Vultaggio

SALAPARUTA. Bronzo alle olimpiadi parigine

Festa per Pizzolato

Tutti in piazza, lo scorso 28 agosto, a Salaparuta, per festeggiare Nino Pizzolato, medaglia di bronzo nel sollevamento pesi alle olimpiadi di Parigi, dove ha ripetuto il risultato conseguito tre anni prima nei giochi di Tokyo. In prima fila, i genitori di Pizzolato: il padre Giacomo e la madre Franca. A fare gli onori di casa, il sindaco Michele Saitta, che ha espresso «grande orgoglio per questo ragazzo che ha portato in alto il nome della nostra comunità per la seconda volta. Ora possiamo dire che Salaparuta, oltre ad essere la città del vino e del jazz, è anche la città di



un medagliato olimpionico». A Pizzolato, il sindaco ha donato un'opera d'arte dell'artista di Sambuca Pippo Vaccaro: un lavoro in olio su tela semispatolato, dal titolo «Ci vuole occhio per guardare e forza per spingere». A Parigi, Pizzolato ha ottenuto il bronzo sollevando 384 chilogrammi nella sua categoria (fino a 89 kg). [m.p.]

0924 62330
338 1901522 - 338 6392741

**LE MIGLIORI MARCHE DI
MANIGLIE E SERRATURE**

SCOPRIRE ONLINE

CLASSICA, VINTAGE O MODERNA
CASSETTE POSTALI

AL FIANCO DI CHI LAVORA
ELETTROUTENSILI
PROFESSIONALI

STUPE A PELLE E TERMOVENTILATORI
RISCALDAMENTO
PER LA TUA CASA

**CENTRO
FERRAMENTA**

AVENA

SANTA NINFA Contrada Magazzinazzi, 2/3/4

www.centroferramenta.biz
sito di vendita online

Spedizione Gratuita per ordini superiori a € 250,00

Reso gratuito entro 10 gg.

Sconti per utenti registrati

CONSEGNE RAPIDE IN TUTTA ITALIA
24/72H



CALATAFIMI. Dalla Regione 50mila euro per interventi sull'impianto. Gruppo di minoranza esulta

Finanziamento per il campo sportivo di Sasi

I consiglieri di opposizione ringraziano l'assessore regionale Turano per l'opera di mediazione

Il campo sportivo di contrada Sasi, a Calatafimi, si appresta a vivere una nuova stagione grazie ad un importante intervento di riqualificazione. Un intervento preteso dal gruppo di minoranza in Consiglio comunale e sostenuto dall'assessore regionale Mimmo Turano, il quale è riuscito a far approvare un emendamento alla manovra finanziaria estiva varata dall'Ars che mette a disposizione 50mila euro per la riqualificazione della struttura sportiva cittadina.

Ad annunciarlo sono i consiglieri di minoranza Paolo Bonventre, Cristina Butera, Gianvito Lombardo e Giulia Simone, che in una nota congiunta sottolineano: «Da tempo si attendeva un intervento significativo per poter migliorare l'impianto. Per noi è una grande soddisfazione. Il campo sportivo di contrada Sasi – aggiungono – rappresenta un punto di riferimento fondamentale per i giovani e per le associazioni sportive della città. La sua riqualificazione – evidenziano quindi i quattro consiglieri – è un segnale positivo per tutta Calatafimi



I consiglieri con Turano (al centro), a destra il campo di Sasi

e rappresenterà non solo un miglioramento delle infrastrutture locali, ma anche un'opportunità di crescita e di coesione sociale». A seguire l'auspicio: «Ci auguriamo che l'amministrazione comunale collabori con le asso-

La nota di Bonventre, Butera, Lombardo e Simone: «La Giunta individui, di concerto con le associazioni sportive, quelle che sono le esigenze più urgenti»

ciazioni che gestiscono il campo sportivo per individuare quelle che sono le esigenze più urgenti, in modo da investire nel migliore dei modi il finanziamento ottenuto, così rispondendo alle effettive necessità della struttura e delle attività sportive che vi si svolgono. Come gruppo di minoranza – concludono Bonventre, Butera, Lombardo e Simone –, pur costituendo l'opposizione consiliare, continuiamo ad essere vicini alle associazioni e a lavorare per il bene di Calatafimi». Anche l'assessore regionale Turano, che ha svolto



un ruolo cruciale nell'ottenimento del finanziamento, ha espresso il suo compiacimento: «È un investimento importante per il territorio. Lo sport – aggiunge – è uno strumento essenziale per la crescita sana e armoniosa dei giovani. Ringrazio il gruppo di minoranza consiliare di Calatafimi per la collaborazione. Un esempio di come, con l'impegno e la dedizione, si possano raggiungere risultati significativi».

Il contributo, chiarisce quindi Turano, «si inseri-



Il Municipio

sce in un più ampio contesto di interventi per la valorizzazione del patrimonio sportivo e ricreativo del territorio». Infine l'annuncio: «Continueremo ad investire in questo settore collaborando con istituzioni e comunità per raggiungere risultati concreti».

L'impianto di Sasi

La struttura è attualmente affidata dall'amministrazione comunale alle associazioni sportive cittadine «Don Bosco» e «Segesta». La Giunta Gruppuso aveva provveduto, l'anno scorso, alla sostituzione delle torri-faro e alla messa in sicurezza dell'area del campo. «Abbiamo reperito le somme nel bilancio comunale – aveva sottolineato il sindaco – e abbiamo quindi ripristinato la sicurezza dell'impianto e consentito la possibilità di potersi allenare la sera con un impianto al led a bassissimo impatto economico ed ambientale».

Il Comune di Calatafimi aveva già ottenuto, nel recente passato, un finanziamento di un milione e 300mila euro per l'adeguamento strutturale dell'impianto sportivo.

Gaspare Baudanza

POGGIOREALE

Campagna di donazioni Per recupero paese antico



Il Comune di Poggioreale ha attivato le procedure per l'acquisizione delle donazioni finalizzate al recupero del paese antico (nella foto, sullo sfondo, la piazza Elimo). L'amministrazione guidata dal sindaco Carmelo Palermo ha dato il via libera al provvedimento che consente a cittadini e soggetti interessati di effettuare donazioni a favore del Comune. In quest'ottica, l'esecutivo cittadino ha emanato una direttiva al responsabile dell'Area amministrativa dell'ente affinché provveda a pubblicizzare l'iniziativa con un apposito link sul sito web del Comune. Nel collegamento sarà anche indicato l'Iban sul quale effettuare il versamento, con la causale «Donazione per il recupero della città antica di Poggioreale». Un'ulteriore direttiva è stata indirizzata al responsabile del settore tecnico del Comune, che avrà invece il compito di monitorare l'andamento delle donazioni. Le somme incamerate serviranno, nelle intenzioni dell'amministrazione, a finanziare interventi nel paese vecchio abbandonato dopo il terremoto del gennaio 1968. La campagna di donazioni è stata presentata e ufficialmente aperta il 31 luglio, in occasione della manifestazione «Riscriviamo insieme la storia del borgo antico di Poggioreale», nel corso della quale era stato proiettato il docu-film «Un viaggio per incontrare Mimmo», girato anche nel vecchio centro di Poggioreale. Alla manifestazione era presente il protagonista del film, l'attore Giancarlo Giannini, che ha quindi fatto da testimonial.

Mariano Pace

CALATAFIMI. La mostra ospitata nei locali dell'ex scuola di Santa Caterina. Coinvolta la pittrice Sofia Accardo

«Dove la terra brucia», esposizione artistica collettiva

Nove artisti di diverse regioni confluiti nel collettivo «SpazioEtere», nato nel dipartimento di pittura dell'Accademia di Belle arti di Roma con l'obiettivo di promuovere l'arte contemporanea, sensibilizzando al contempo su tematiche sociali e ambientali. Il progetto del sodalizio artistico è stato «sposato» dall'amministrazione comunale di Calatafimi, che ha ospitato, dal 17 al 25 agosto, la tappa siciliana del tour espositivo nell'ex scuola di Santa Caterina.

Calatafimi è la cittadina d'origine di una delle artiste coinvolte nel progetto, Sofia Accardo. Titolo dell'esposizione, «Dove la terra brucia». Il tema viene «costruito» a tavolino sulla base delle caratteristiche territoriali, delle tradizioni e della cultura del luogo. In questo caso, gli incendi stagionali e le conseguenze che tali eventi apportano alla popolazione, al turismo e al territorio: un fenomeno ricorrente che devasta in modo particolare le aree del Sud Italia.

Gli artisti, attraverso i loro linguaggi, esplorano e indagano le cause, le dinamiche e le



conseguenze degli incendi stagionali e della conseguente desertificazione che questi provocano come risultato di lunga durata. Il tema verrà riproposto in Calabria e in Puglia, regioni che, come la Sicilia, vivono quotidianamente le conseguenze degli incendi boschivi.

Le altre tematiche e le successive tappe del progetto artistico collettivo sono in fase di

studio. Gli artisti coinvolti sono, oltre a Sofia Accardo, Emanuele Buffo, Alyssa Canepa, Maria Ester, Carlo Chiaravalloti, Alberto Floridi, Eugenia Beatrice Iannotti, Alexandra Kazakovtseva, Francesco Olivieri e Domiziana Tiburzi. Ospiti d'eccezione per «Dove la terra brucia» è stato Mattia Cleri Polidori. Il sindaco Francesco Gruppuso e l'assessore alla Cultura Piera Prosa hanno dato il loro pieno supporto all'iniziativa, che affronta un problema sentitissimo in un territorio, quello calatafimese, nel quale lo scorso anno ben 622 ettari sono stati percorsi dal fuoco, tant'è che per l'estate in corso si è studiato e messo in atto un piano di intervento che ha coinvolto la Protezione civile regionale in collaborazione con le «colonne mobili» lombarde. Sia il sindaco che l'assessore Prosa si sono detti «onorati ed entusiasti per la mostra, per la bellezza dell'arte prodotta e per il forte messaggio sociale che essa porta avanti». (Nella foto, il sindaco Gruppuso con l'assessore Piera Prosa e alcuni degli artisti coinvolti nel progetto)

IMG HOME DESIGN

CERAMICHE
TERMOIDRAULICA
ARREDO BAGNO
MATERIALE ELETTRICO

3384565807

Vito Mazarese

Calatafimi - Segesta via Giubino, 29 - vitomazarese80@gmail.com

BUFFA TIEMME NAXOS fondital BMT TECHNOKOLLA valsir

FORNO A LEGNA

LA TRATTORIA CALATAFIMI SEGESTA
via Vittorio Emanuele, 300
0924 950095

Pane, Pizza, Polli e tanto altro ancora da Ignazio & Luciano

Polli allo spiedo

GIBELLINA. Prima la siccità, poi il maltempo. Danni ingenti e comparto olivicolo della zona in ginocchio

Tempesta di grandine distrugge gli uliveti

Prima stima: la perdita potrebbe essere di due milioni di euro. Centinaia di aziende coinvolte

Prima, a mettere in crisi il comparto agricolo, è stata la lunga, lunghissima siccità. Poi, improvvisa, il 28 agosto, una tempesta di grandine che distrugge le colture in una vasta porzione di territorio compresa tra i comuni di Gibellina, Salaparuta e Poggioreale. I chicchi di grandine, in particolare, erano grandi quanto palline da ping pong. Qualcosa di mai visto, come sottolineano alcuni agricoltori anziani, sintomo evidente dei cambiamenti climatici in corso.



I chicchi di grandine; a destra il sindaco Salvatore Sutera

I danni sono stati ingentissimi, soprattutto ad uliveti, vigneti e frutteti. Per quanto riguarda Gibellina, la zona maggiormente colpita è quella vicina al paese vecchio, nella contrada Madonna delle grazie. Lì, al di là della catena delle Montagnole, hanno i propri terreni i coltivatori gibellinesi, alcuni dei quali si sono ritrovati con l'intera produzione di olive spazzata via in pochi minuti. Ci sono foto eloquenti in proposito e altrettanto eloquenti testimonianze, che raccontano di alberi d'ulivo completamente spogli, di rami spezzati e

frutti distrutti.

L'amministrazione comunale gibellinese si è quindi attivata. Lo stesso hanno fatto quelle di Salaparuta e Poggioreale. I sindaci dei tre comuni, Salvatore Sutera, Michele Saitta e Carmelo Palermo, hanno firmato un avviso per la raccolta dei dati sui danni subiti dagli agricoltori locali. «Abbiamo la necessità – spiega Sutera – di raccogliere informazioni il più possibile dettagliate ed esaustive». Una volta messe assieme le segnalazioni, queste saranno valutate dagli uffici del Comune. «La se-

gnalazione – precisa comunque Michele Saitta, primo cittadino di Salaparuta – non è da intendersi come richiesta di indennizzi, che eventualmente saranno corrisposti ed erogati nelle modalità successivamente determinate dalla Regione». Gli uffici infatti passeranno ai dipartimenti dell'Assessorato regionale le richieste, per la valutazione, appunto, degli eventuali indennizzi, che dovranno essere stabiliti, con un decreto apposito, da Palazzo d'Orleans.

«I danni sono rilevanti», sottolinea l'assessore al-



l'Agricoltura di Poggioreale, Andrea Cantavespre, che aggiunge: «Ad essere colpiti sono stati vigneti ancora non vendemmiati, alberi di ulivi, mandorleti. E poi anche i tetti di alcune case rurali, mezzi meccanici. E ripercussioni si sono avute anche alla viabilità, a causa dell'accumulo di fango, detriti, pietre».

Secondo Pietro Scalia, presidente del «Consorzio di tutela dei vini doc Salaparuta», da una prima stima i danni si aggirerebbero sui due milioni di euro. «Nella nostra zona – evidenzia Scalia – il 60 per cento delle olive sono per terra; il dieci per cento nere e bucate: praticamente il 70 per cento delle olive non è recuperabile». Ogni singola azienda agricola potrebbe aver subito una perdita tra i 30 e i 40mila euro.

Oltre alle olive, in quella

zona anche l'uva è stata colpita dalla tempesta di grandine. Quelle pregiate erano già state raccolte, ma le altre, che si vendemmiavano ad inizio settembre, sono seriamente danneggiate. Ma i danni non riguardano solo l'oggi. È sempre Scalia a rivelarlo: «Grandinate come questa possono portare conseguenze anche per un paio d'anni», aggiunge il presidente del «Consorzio tutela vini doc Salaparuta». Questo perché «quando i rami degli ulivi vengono intaccati dalla grandine – spiega – il rischio è che venga loro una sorta di rogna». A quel punto «è necessario disinfettare la pianta e questo può compromettere la produzione degli anni successivi».

Ispettorato si attiva

I sindaci dei tre comuni hanno intanto interessato del problema l'Ispettorato dell'Agricoltura di Trapani, affinché questo procedesse tempestivamente, coi propri funzionari, ad effettuare i primi sopralluoghi nelle zone colpite. Un atto propedeutico per poter arrivare al riconoscimento della calamità naturale ed accedere così ai ristori.

Mariano Pace

SALEMI. Il musicista italo-americano, dopo il concerto, ha visitato i luoghi d'origine della sua famiglia

Il festival organistico accoglie Leonardo Ciampa

Durante la quarta edizione del festival organistico «Città di Salemi», nella chiesa dei cappuccini si è tenuto, con il patrocinio del Comune, un singolare concerto per organo organizzato dall'associazione «Aga», curato da Rosario Rosa, con la partecipazione del maestro italo-americano Leonardo Ciampa, rinomato organista e compositore nato a Boston ma di origini salemite. La manifestazione è stata arricchita dalla partecipazione della soprano partanese Vanessa Gullo.

In una chiesa gremita di spettatori, Ciampa si è esibito in un vasto repertorio di composizioni per organo. Durante il concerto, il brano atteso da tutti è stato quello che il maestro ha eseguito in omaggio al quartiere della Catena, dove vivevano i suoi antenati. In una atmosfera di emozionante silenzio, Ciampa ha eseguito in anteprima assoluta la «Missa brevis sanctae Mariae Catena», da lui composta, seguita da uno lunghissimo scrosciante applauso. La comunità ha gradito questo pensiero e il sindaco Vito Scalisi, per



questa opera dedicata alla Madonna della Catena, la cui chiesa a lei intitolata fu irrimediabilmente danneggiata dal terremoto del 1968, ha conferito a Ciampa un omaggio simbolico in segno di riconoscimento e gratitudine.

Ammirevole l'affetto e l'interesse dimostrato dal compositore e musicista italo-americano

per i luoghi di origine della sua famiglia. La ricerca delle sue radici, dei sapori, degli odori della cucina locale, dei luoghi d'arte, delle tradizioni, della lingua e del calore umano dei concittadini è stata per lui motivo di gioia e grande emozione. Salemi tutta si è stretta attorno a Ciampa facendolo sentire a casa, tenendo così saldo quel filo che da Boston lo lega ancora alla sua terra d'origine. Il concerto è stato il secondo appuntamento del festival organistico. Ha seguito quello eseguito nella chiesa di San Francesco di Paola con il maestro Giovanni Ippati e la soprano turca Burku Kuru. Il prossimo appuntamento sarà a dicembre.

Rosario Rosa si conferma, con la sua intraprendenza e il suo impegno, un prezioso organizzatore di appuntamenti musicali di alta qualità, con spettacoli innovativi di elevato spessore che il pubblico accoglie sempre con entusiasmo e viva partecipazione. (Nella foto, Ciampa, al centro, con gli organizzatori del concerto)

Stefania Pecorella

SANTA NINFA

Sandra Sala si «salva»
Segretaria per un anno



Avrebbe potuto, il gruppo di opposizione consiliare, nella seduta del 2 settembre, affossare la convenzione per l'ufficio congiunto di segreteria con Calatafimi e, al contempo, affossare la segreteria reggente Sandra Sala. Sarebbe stato un duro colpo da incassare per il sindaco Ferreri, che in aula continua a non avere i numeri nonostante dall'opposizione si sia staccata la tribolante Marianna Mistretta, che si è dichiarata indipendente, ma pur sempre all'opposizione dell'amministrazione. Un modo per placare le dicerie e garantire che non passerà dall'altra parte della barricata. L'opposizione, che continua ad essere maggioranza relativa in aula, aveva i numeri per bocciare la convenzione (l'anno scorso, sempre in estate, l'aveva fatta ritirare per due volte), ma con un colpo di teatro ha proposto un emendamento (esposto da Martina Stallone), che ne riduce da tre anni ad uno la durata. In questo modo può tenere sotto osservazione la Sala e rinegoziare politicamente i termini dell'accordo tra dodici mesi. L'emendamento è passato e alla fine la delibera emendata è stata approvata anche dai quattro consiglieri vicini al sindaco. La Mistretta, invece, è sembrata incerta, quasi confusa. Prima ha infatti votato favorevolmente per l'ammissibilità dell'emendamento (anche se dopo un attimo di esitazione), poi s'è astenuta sullo stesso e infine s'è pure astenuta sulla delibera che ha ricevuto undici voti favorevoli. In pratica, l'unica a non prendere posizione sulla convenzione è sembrata lei. [g.b.]





VITA" LITY"

CENTRO DI MEDICINA FISICA
E RIABILITAZIONE



Dal 1999
Convenzionato
con il Sistema
Sanitario
Nazionale

Comparto Z/6 Lotto n. 305 - 91010 VITA (TP) Tel. 0924 955883 - vitalityfisioterapia@libero.it

SANTA NINFA. All'impresa dell'ex sindacalista Giglio affidato un servizio postale per 1.800 euro. Ma perché?

Il caso «Blitz»: l'opposizione vuol vederci chiaro

Alla richiesta di chi sia il titolare, il sindaco Ferreri risponde pilatescamente di non saperlo

Ha aspetti poco chiari la vicenda che riguarda l'affidamento, da parte del Comune di Santa Ninfa, della gestione del servizio di affrancatura, raccolta e recapito degli atti dell'ente, alla «Blitz servizi postali» di Mazara del Vallo. Si tratta di uno di quegli affidamenti che in genere passano inosservati. Ma a Santa Ninfa qualcuno ha voluto vederci chiaro. Nello specifico ha voluto vederci chiaro il gruppo consiliare di opposizione, che per bocca di Rosario Pellicane, ha presentato un'interrogazione al sindaco nella seduta del 2 settembre. Ed ha voluto vederci chiaro, Pellicane, non tanto per la spesa (1.800 euro), quanto per la procedura seguita per l'affidamento diretto e, soprattutto perché il legale rappresentante della società, Donato Giglio, che da queste parti quasi nessuno conosceva fino a poco tempo fa, nei mesi scorsi si era esibito in alcuni attacchi tutt'altro che composti nei confronti proprio dell'opposizione consiliare, senza che nessuno, o quasi, comprendesse a che titolo parlasse o perché. Giglio ha un passato da



Il sindaco Ferreri e Giglio in vignetta; a destra una seduta consiliare

sindacalista in sigle ai più ignote. A Mazara del Vallo (sua città) ha ingaggiato in passato furiose polemiche con l'allora sindaco Nicola Cristaldi e con alcuni vigili urbani. Vicende che ebbero una coda nelle aule dei tribunali (nel 2017 Giglio fu condannato dal Tribunale di Marsala in seguito ad una querela pre-

sentata proprio da Cristaldi, al pagamento, tra ammenda, risarcimento e rimborso degli oneri legali, di 3.815 euro).

Un passo indietro

Ma per comprendere bene la vicenda occorre fare un passo indietro. A giugno il Comune indice la gara per affidare il servizio di stampa e spedizione delle bol-



lette della Tari (la tassa sui rifiuti). Partecipano in due: la «Blitz» di Giglio e la emiliana «Velocè industry». Quest'ultima, il 28 giugno, si aggiudica l'appalto in quanto risulta la migliore offerente: 1.771 euro Iva inclusa. La «Blitz» ne chiedeva invece 4.639 più Iva. Una differenza esorbitante. Passano pochi giorni e l'8 luglio il dirigente del settore amministrativo dell'ente affida alla «Blitz» il servizio postale di affrancatura, raccolta e recapito degli atti del Comune.

Nella determina si fa riferimento ad un'offerta della società di Giglio protocollata il 25 giugno. E al contempo di una dell'ufficio postale (di cui non si specifica però il costo). L'offerta della «Blitz» viene considerata «conveniente» ed il servizio affidato quindi ad essa. Ma in cosa consiste tale servizio? In sostanza nel raccogliere la

posta in uscita del Comune e portarla all'ufficio postale. Un lavoro facile facile che qualunque dipendente comunale può fare nell'orario di lavoro, come si è sempre fatto in passato, senza spendere altri soldi. A maggior ragione dopo che l'amministrazione ha impegnato altri 120mila euro per le integrazioni ai dipendenti a 20 e 24 ore (gli ex precari). Che era una promessa fatta in campagna elettorale. Insomma, l'anomalia sottolineata da Pellicane concerne sia le ragioni, politiche ed organizzative, che hanno portato a tale affidamento; sia il perché il Comune non si sia avvalso di qualche dipendente per poterlo espletare, considerato appunto che sono state impiegate importanti risorse del bilancio per le integrazioni orarie. Il sindaco Carlo Ferreri ha risposto che hanno fatto tutto gli uffici, dopo che l'economista aveva sollevato non meglio specificati «problemi tecnici». Alla domanda di Pellicane se si conoscesse l'identità del legale rappresentante della società, Ferreri pilatescamente ha risposto di non sapere chi sia.

Gaspare Baudanza

IL COMMENTO.

Da Macondo a Santa Ninfa
La scelta è un vero spreco

In un mondo in cui «innovazione» è la parola d'ordine, il sindaco Carlo Ferreri ha deciso di lanciarsi in un progetto che è, a dir poco, un capolavoro di spreco. Un'idea brillante, non c'è che dire: i dipendenti comunali seduti alle loro scrivanie, con le mani in mano, mentre un solerte omino in divisa da postino si presenta per ottimizzare e svolgere in modo innovativo un servizio. Prendere la posta dal Comune e portarla all'ufficio postale. Ma i dipendenti non lo potevano fare? Evidentemente no. Il sindaco, con la sua lungimiranza, ha deciso che i soldi pubblici devono essere spesi in modo «strategico». Invece di utilizzare i dipendenti per svolgere un servizio che potrebbe essere gestito in modo efficiente e senza costi, ha pensato bene di esternalizzarlo a spese dei contribuenti. Come direbbe il grande Camilleri, «è tutto un grande gioco di prestigio, dove il mago è sempre il Comune e il pubblico, beh, è sempre più confuso ad osservare un'amministrazione comunale che si trasforma in un palcoscenico per la sua personale commedia». C'è da aspettarsi che, copiando le stramberie del sindaco di Macondo, descritto da García Márquez nel suo capolavoro, «Cent'anni di solitudine», Ferreri possa annunciare l'introduzione di un servizio postale aereo per collegare il Comune all'ufficio postale. E magari, come accade nell'ideale Macondo, Santa Ninfa si lancerà in un'avventura epica, con un progetto postale che nemmeno «Amazon» ha mai osato sognare. I costi dell'operazione? «Lasciamo perdere i soldi, l'importante è il progresso!». Immaginiamo la scena: il sindaco, con un cappello da pilota e occhiali da sole e l'immane fascio, mentre ordina di lanciare pacchi dal cielo, mentre i cittadini si chiedono se non sarebbe stato più semplice chiedere ai dipendenti comunali di consegnare la posta a piedi. Ma poi, magari, alcuni santaninfesi potrebbero difendere l'idea geniale, pensano che magari è meglio che il sindaco continui a volare alto, mentre il resto del paese resta a terra... [g.b.]

SANTA NINFA. Ulteriore sconfitta davanti alla Corte d'Appello di Palermo. Si appropriò di 64mila euro

Dipendente condannato e licenziato non si rassegna

Chissà, forse stavolta è stata scritta davvero la parola «fine» nella vicenda dell'ex dipendente del Comune di Santa Ninfa che non vuole rassegnarsi al licenziamento nonostante la Cassazione (con sentenza quindi definitiva) l'abbia condannato per peculato. O forse, magari, occorrerà un nuovo sigillo da parte della Suprema Corte. L'ex dipendente aveva impugnato il provvedimento con cui l'ente, dopo la sentenza della Cassazione, lo aveva mandato a casa dopo ben dieci anni. Il Comune, infatti, aveva impiegato un decennio prima di cacciarlo (i fatti contestati risalgono al 2013). Ma lui non s'era dato per vinto. E si era quindi rivolto al giudice del lavoro, stavolta contro il licenziamento. L'anno

scorso il giudice preposto del Tribunale di Sciacca aveva dato ragione al Comune. L'ex dipendente non s'era arreso, opponendosi a quella sentenza. La sua opposizione era stata però anch'essa respinta, sempre dal Tribunale di Sciacca, che ancora una volta aveva dato ragione al Comune di Santa Ninfa. Ma non è bastato, perché l'ex messo notificatore s'era rivolto alla Corte d'Appello di Palermo, chiedendo la riforma della sentenza. Anche in questo caso, però, l'avvocato Girolamo Rubino, che ha rappresentato le ragioni del Comune, è riuscito a far passare la tesi dell'infondatezza del reclamo e la correttezza del procedimento disciplinare. La Corte d'Appello, infatti, ha confermato la legittimità del licenziamento, respinto il reclamo del dipendente e con-

fermato integralmente la sentenza del Tribunale di Sciacca. Inoltre, la Corte ha condannato nuovamente il dipendente al pagamento delle spese legali in favore del Comune. La vicenda ebbe inizio nella primavera del 2013, quando, in seguito ad un controllo bancario di routine nell'istituto di credito che agiva come tesoriere dell'ente (la banca «IntesaSanpaolo»), il Comune venne a sapere che erano state riscontrate diverse irregolarità e varie incongruenze relativamente alla gestione dei titoli cambiari non riscossi. In sintesi, il dipendente infedele si era impossessato fraudolentemente di oltre 64mila euro invece di versare le somme all'istituto bancario. Al messo venne inoltre contestata la sottrazione di posta destinata al

segretario comunale e l'omissione di atti che avrebbe dovuto eseguire nell'esercizio delle sue funzioni. Fatti gravissimi, che comportarono inizialmente, da parte dell'ufficio provvedimenti disciplinari, la sospensione dal servizio per sei mesi, con privazione della retribuzione. Dopo la formalizzazione delle accuse, che potevano portare al licenziamento senza preavviso, e il tentativo dell'ex dipendente di disculparsi, l'ente aveva deciso di aspettare la definizione del processo penale, fino al definitivo sigillo da parte della Corte di Cassazione. Solo dopo scattò il licenziamento. Un licenziamento che l'ex messo non ha mai digerito, tentando in tutti i modi di farlo annullare. Senza però riuscirci.

ITACA SRL
Casa di Riposo
Alloggio per Anziani

- Assistenza: medica e infermieristica
- Operatori O.S.S. e O.S.A.
- Attività ricreative culturali
- Ristorazione
- Servizi: Cura della persona - Lavanderia

Via Arias Giardina n°1 - 91029 - Santa Ninfa (TP)
Per info: 0924 1937166 - 375 68 03 849

www.sites.google.com/view/itacacasadiriposo
E-mail: itacacasadiriposo@libero.it

24/7 EMERGENCY SERVICE

in convenzione con CROCE BIANCA DI CASTELVETRANO

La tua casa Felice
Nel cuore di Santa Ninfa

Seguici su Itacacasadiriposo #itacacasadiriposo

Tractor S.r.l.

RICAMBI PER L'AGRICOLTURA E FITOSANITARI

PARTANNA - via Castelvetro - 0924.49218
angelo@tractorsrl.it

NEW HOLLAND
AGRICULTURE

LOMBARDINI
A KOHLER COMPANY

serbios
CON LA FORZA DELLA NATURA

Perkins

Landini

Fabbrica motori dal 1978

Blue Bird Industries

CAMPOREALE. L'arrivo del nuovo parroco ha portato una ventata di novità e avvicinato i giovani

Un paese che riscopre la sua identità

Don Santino Taormina proviene dalla periferia di Palermo. I riti e le liturgie risorgono

Camporeale risorge. Il paese è pulito. Ogni mattina un'operatrice ecologica è adde-
tata a togliere con la ramazza carta, plastica, mozziconi di sigarette e tanto altro dai bordi del corso e delle strade principali, come si faceva una volta. È una donna che lavora con passione, carica tutto sul furgoncino che guida lei stessa. Il lavoro delle donne è sempre perfetto e ben fatto. Ma ciò non bastava perché il cuore delle persone gioisse. Mancava un'anima. Negli ultimi cinque anni in paese era venuta meno la presenza ecclesiale a causa della carenza di preti. Veniva un prete pendolare per le funzioni liturgiche, celebrava la messa e subito andava via. Il portone della chiesa madre rimaneva sempre chiuso. La presenza dei fedeli si assottigliava sempre di più. Nel mese di ottobre dello scorso anno, il giovane arcivescovo di Monreale, monsignor Gualtiero Isacchi ha nominato nuovo parroco di Camporeale padre Santino Taormina. Ha 47 anni, è stato già parroco di Villa Maio, una borgata della periferia o-



Fedeli e volontari con il sindaco e il parroco; a destra Camporeale

vest di Palermo. In meno di un anno ha portato una ventata di entusiasmo e di novità, ha avvicinato i giovani di ogni età, ha cercato di coinvolgerli per metterli insieme. Appena arrivato si è messo subito all'opera. Per prima cosa ha cambiato in chiesa i vecchi altoparlanti in modo che i fedeli partecipassero attivamente alla messa e ascoltassero in modo chiaro l'omelia. A Natale ha organizzato la rappresentazione del presepe vivente nel rione della Torre, dove un centinaio di persone ha evocato le scene della Natività e di an-

tichi mestieri. Abita in paese. La sua capacità di coinvolgere le persone, soprattutto le famiglie e le giovani coppie, ispira fiducia e sicurezza e lo rendono autorevole. Ciò è evidente nei momenti devozionali come gli altari di San Giuseppe a marzo, i riti pasquali, il pellegrinaggio della statua della Madonna nelle famiglie a maggio, il nuovo ruolo delle confraternite, a luglio il viaggio a Lourdes con un centinaio di pellegrini, il dare senso alle processioni di san Giuseppe, del «Corpus Domini» e del patrono sant'Antonio di Pa-



dova in cui i canti antichi in dialetto si alternano alle preghiere e alle note della locale banda musicale «Caravaglios». Lo scorso 13 giugno è stata ripristinata la festa del santo patrono che stava andando in disuso. È stata preceduta dalla *tre-dicina* di sant'Antonio svolta nei vari rioni. Nel giorno della festa, nel Baglio, dopo la cerimonia religiosa, la confraternita di sant'Antonio, presieduta da Nino Giammalva, ha offerto il pranzo con la tradizionale pasta con



Don Santino Taormina

lenticchie, detta «la pasta di li virginetti». Mentre le processioni vanno scemando un po' dappertutto, invece a Camporeale si allungano sino a raggiungere le tre uscite del paese verso Palermo, Alcamo e Gallitello. In ognuna di esse si erge un'antica cappella. La processione si incrementa sempre di più perché le persone, man mano che procede, si aggregano sino alla fine e non si dileguano come succede di solito.

Fenomeno antropologico Si assiste ad un fenomeno antropologico, perché la comunità si sta riappropriando della propria identità religiosa che è una manifestazione comunitaria della fede. A conclusione i tamburinai di Belmonte Mezzagno facevano rullare i loro tamburi come nelle danze ancestrali e gli interminabili giochi pirotecnici non finivano di incantare nella notte con i loro smaglianti colori, suoni e strisce di fuoco come fu all'origine del Big Bang. All'angolo della piazza la bancarella di «calia e simenza» di Mimmo rendeva completa la festa.

Gaetano Solano

PARTANNA

Bilancio 2025, si corre
Atto d'indirizzo agli uffici



L'amministrazione comunale di Partanna vuol correre e, se possibile, arrivare prima delle altre. La Giunta Li Vigni (nella foto) ha infatti approvato la delibera che vale come atto di indirizzo agli uffici per la predisposizione del bilancio di previsione 2025. Lo strumento finanziario per l'anno in corso è stato approvato dal Consiglio comunale a marzo. Ci sono enti locali che devono ancora dare il via libera al previsionale 2024. Eppure a Partanna vogliono portarsi avanti, consci del fatto che avere il bilancio in anticipo significa potere dare copertura a tutte le spese e, soprattutto, poter programmare per tempo gli interventi previsti dal Dup, il documento strategico che fissa gli obiettivi dell'amministrazione. Partanna già quest'anno, assieme ad Alcamo e Poggioreale, è stato il primo Comune in provincia ad approvare il previsionale e vuole mantenere il passo anche per il 2025, approfittando delle nuove linee-guida in materia di predisposizione dei documenti contabili predisposte dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri. Per riuscire, l'amministrazione fa affidamento sul coordinamento tecnico del segretario comunale Letizia Interrante e del dirigente del settore finanziario dell'ente, Giovanni Giambalvo. Obiettivo dichiarato è quello di consentire l'approvazione del bilancio con largo anticipo ed evitare l'esercizio provvisorio. Una volta predisposto, lo schema contabile passerà al vaglio consiliare.

POGGIOREALE. Presentata la corposa raccolta (in quattro volumi) patrocinata dall'amministrazione comunale

I seimila articoli in quarant'anni di Mariano Pace

Quarant'anni di corrispondenze giornalistiche raccolte in quattro volumi. Autore Mariano Pace, storico corrispondente da Poggioreale del «Giornale di Sicilia». La presentazione si è tenuta nell'aula consiliare, alla presenza, tra gli altri, del sindaco Carmelo Palermo, del presidente del Consiglio comunale Sandro Ippolito, del prefetto di Trapani Daniela Lupo, dell'artista Sasà Salvaggio e del giornalista Vincenzo Di Stefano. «Ti ringrazio con il cuore - ha evidenziato il sindaco rivolgendosi a Pace - per il tuo eccellente lavoro giornalistico, espletato per quarant'anni al servizio dei lettori e della nostra comunità». «La prima cosa che mi ha colpito entrando qui - ha sottolineato il prefetto di Trapani Daniela Lupo - è stato il vedere tanta gente. Non è scontato, ed è una cosa bellissima, perché vuol dire che la comunità c'è ed è viva attorno a un appuntamento culturale. La seconda cosa è stata quando Mariano Pace mi ha detto: "Io ho sempre cercato di narrare il bello; con i miei articoli sono stato al servizio della della collettività"». «A Mariano Pace - ha rievocato il pre-



sidente del Consiglio comunale Sandro Ippolito - mi lega un antico rapporto risalente al tempo in cui mio padre lavorava al Comune. Lo voglio ringraziare a nome mio e di tutto il Consiglio comunale, per avere contribuito, con i suoi articoli, a fornire un'impronta culturale, sociale, politica al nostro paese». Sasà Salvaggio, nel suo «colorito» intervento, ha voluto sottolineare

l'importanza della «conservazione della memoria storica anche di un paesino attraverso la raccolta degli articoli scritti in quarant'anni dall'amico Mariano Pace».

Vincenzo Di Stefano, dopo avere ricordato che Pace ha rappresentato, oltre trent'anni fa, per lui giovane giornalista, un modello di riferimento, è passato a sottolineare l'importanza del giornalismo locale e dei giornalisti che operano sul territorio. Per parlare poi del valore della raccolta di articoli pubblicata: «La sua funzione è fondamentale quella archivistica, rivolta agli studiosi e agli storici. Una raccolta come questa costituisce un fondamentale punto di riferimento per chi fa ricerca, perché ricostruisce quarant'anni della vita e dell'attività, soprattutto amministrativa, di una comunità».

Intermezzo musicale del sassofonista Pietro Vaccaro, che ha eseguito il brano di Ennio Morricone che fa da colonna sonora a «Nuovo Cinema Paradiso» di Giuseppe Tornatore. (Nella foto, i relatori dell'incontro assieme a Mariano Pace)

Ristorante Pizzeria con cucina rurale

Tenute Margana

Per i piccoli ospiti
Parco giochi e animali da cortile

C/da Margana
(Autostrada A29 PA-TP
Uscita Calatafimi Segesta)
www.tenutemargana.it
marganasas07@gmail.com
338 3293872 - 338 7208920

FORNO A LEGNA
Pizza a naturale
lievitazione

Carne locale
cucinata a vista
sulla brace di
legna di ulivo

MENÙ DELLA CASA
15 antipasti, 2 primi, 3 secondi
- Antipasti rustici tipici della casa
- Gnocchetti freschi con crema ai pistacchi coperti di granella
- busiate caserecce con ragù - Stinco al forno a legna
- Fiorentine alla brace di ulivo
- Maialino locale alla siciliana
Macedonia - Cassatelle
Acqua, Vino e Caffè
€ 38,00

CAMERE PER PERNOTTAMENTO
APERTI TUTTI I GIORNI A PRANZO
VENERDÌ, SABATO E DOMENICA
PRANZO E CENA
GLI ALTRI GIORNI SU PRENOTAZIONE

RASOX PLUS 
ATTACCA SU TUTTO

N°1 DEI RASANTI

A base di marmo
perlato di Sicilia www.rasoxplus.it

ZICAFFÈ. UN'AUTENTICA PASSIONE PER IL CAFFÈ

La Zicaffè vanta una tradizione nell'arte del caffè che risale al lontano 1929.

Negli stabilimenti di Marsala, moderni e tecnologicamente avanzati, la produzione è in continuo fermento, in quanto le miscele Zicaffè sono apprezzate in tutto il mondo da un numero di consumatori sempre crescente. La distribuzione arriva, infatti, ben oltre la Sicilia e il meridione d'Italia, toccando molte città del centro-nord e quasi tutte le nazioni europee, estendendosi anche in Africa, in America, in Canada, e in paesi come Indonesia, Corea del Sud e Cina.

Zicaffè propone ai bar, alla ristorazione e anche al consumo domestico una gamma completa di miscele di elevata qualità.

"Cinquantesimo" e "Crema in tazza Superiore" sono il top della gamma nel settore bar e ristorazione. Entrambe nascono da specie eccelse, con accentuata prevalenza di Arabica, ed esprimono un gusto pieno e un profumo eccezionale, insieme a una crema omogenea e persistente.

A interpretare il meglio della gamma dedicata al consumo domestico, sono "Aromatica", realizzata con la migliore Arabica, e "Gustosa", che combina sapientemente più specie dei migliori caffè.

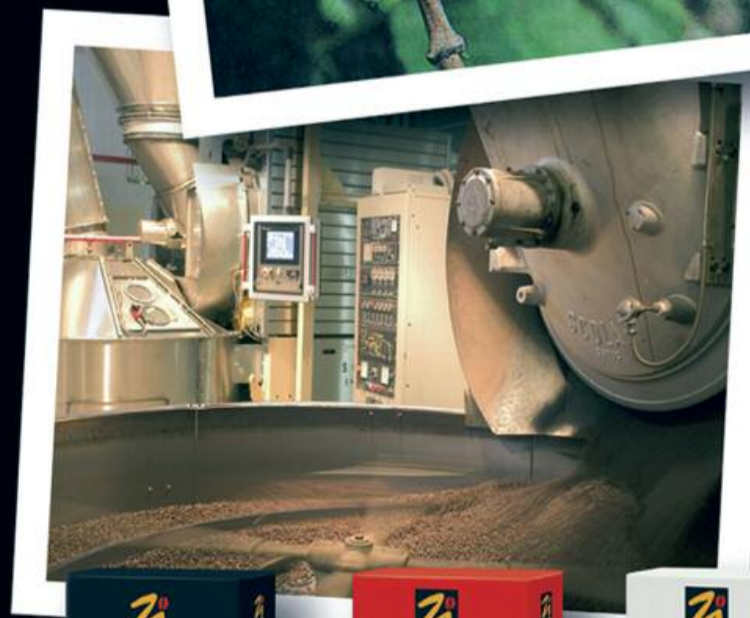
Zicaffè propone anche una linea di miscele in cialde e capsule monodose che rivelano in tazza le migliori caratteristiche delle qualità per i bar, e che sono compatibili con la maggior parte delle macchinette per uffici e abitazioni.

Zicaffè si avvale della lungimiranza di un management che interpreta appieno quella che, dal 1929, è davvero un'autentica passione per il caffè.



zicaffè

DAL 1929 LA PASSIONE PER IL CAFFÈ



POGGIOREALE. L'ambizioso progetto coinvolge nove comuni. Coniugherà l'arte e l'enogastronomia

Nasce la via «della bellezza e della cultura»

Potrà avvalersi della preziosa collaborazione del famoso architetto Lelio Oriano Di Zio

Una «scommessa» per l'intero territorio della Valle del Belice. Una piattaforma ambiziosa in grado «di coniugare in perfetta simbiosi, di legare con un cordone ombelicale per un'unica via, la cultura, con le sue inestimabili bellezze naturali, paesaggistiche, artistiche, architettoniche, monumentali, e l'economia, con le sue enormi potenzialità enogastronomiche, rurali e contadine». Questa la chiave di lettura dell'incontro, tenutosi a Poggioreale, sul tema «Valle del Belice: Una via della bellezza e della cultura». Un'iniziativa fortemente voluta dal sindaco di Poggioreale, Carmelo Palermo, che ha fatto sedere attorno allo stesso tavolo nove sindaci del comprensorio belicino. Quasi un avvenimento per una tematica non legata all'opera di ricostruzione dei comuni terremotati della Valle del Belice. Erano infatti presenti i sindaci Michele Saitta (Salaparuta), Salvatore Sutura (Gibellina), Carlo Ferreri (Santa Ninfa), Francesco Li Vigni (Partanna), Margherita La Rocca Ruvolo (Montevago), Gaspare Viola (San-



Vigneti nel Belice; a destra i ruderi della vecchia Poggioreale

ta Margherita), Giuseppe Cacioppo (Sambuca di Sicilia), Leo Spera (Contessa Entellina). Per Carmelo Palermo, «questo incontro serve per gettare le basi e individuare le linee-guida per potere attingere ai necessari finanziamenti, puntando in primis su quelli che concede la Commissione europea. Sarebbe la prima volta nella storia della ricostruzione della Valle del Belice. Il nostro territorio – ha rimarcato – deve balzare agli onori della cronaca non per fatti negativi e dolorosi, ma perché è una terra labo-

riosa, fatta di gente perbene. Una terra da valorizzare appieno, con la sua storia e la sua cultura». Il sindaco di Poggioreale, registra, in quest'ottica di valorizzazione del territorio del Belice, l'interesse da parte del ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano, e di Vittorio Sgarbi, profondo conoscitore del Belice. «Abbiamo dunque la ghiotta opportunità – questo il ragionamento di Palermo – di immaginare la creazione di una via della bellezza e della cultura capace di mettere in risalto le di-



verse comunità della Valle del Belice; di potere riprendere la storia, la cultura e la civiltà contadina del secolo scorso». A esemplificare i quali potrebbero essere gli elementi espressi nell'arte pittorica di grandi artisti come Gianbecchina e Madè (per il quale il sindaco ha preannunciato il conferimento della cittadinanza onoraria, oltre alla qualità rinomata dei prodotti enogastronomici di eccellenza (grano, uva, vino, olive, olio, melone giallo, angurie, pomodori). È attorno a tutto ciò rilanciare «l'economia rurale del territorio e un turismo stagionalizzato che possa durare tutto l'anno». L'idea principale è quella di realizzare un circuito: la «Via della bellezza e della cultura» che parta dalla città vecchia di Poggioreale, proseguendo per i ruderi di Salaparuta, per il Cretto di Burri di Gibel-

lina vecchia, per il centro storico di Santa Ninfa, per il Castello Grifeo di Partanna, per arrivare all'interno dei ruderi di Montevago, proseguendo per la «città del Gattopardo», Santa Margherita Belice, per Sambuca di Sicilia, fino a Contessa Entellina, «coniugando così la cultura siciliana con quella albanese». Questo circuito, però, deve essere curato in ogni dettaglio, con l'ausilio di gigantografie che raccontano la civiltà contadina. «Deve essere – conclude Palermo – una via bella, con muretti a secco fatti di pietre, custodita in ogni particolare. Una via della bellezza e della cultura che deve presentare un manto stradale pulito e decoroso, con una segnaletica turistica precisa e puntuale in ogni parte del suo percorso». Il progetto può contare sulla preziosa e competente collaborazione dell'architetto Lelio Oriano Di Zio. «Sia la bellezza che la cultura – sottolinea Di Zio – vanno interpretati e considerati come validi ed efficaci strumenti di ricchezza. A patto di conoscere i luoghi e le loro vocazioni».

Mariano Pace

SALAPARUTA
Sanità territoriale
Incontro Saitta-Croce



Un proficuo incontro quello tra il sindaco Michele Saitta e il direttore generale dell'Asp di Trapani Ferdinando Croce, in visita a Salaparuta per verificare le condizioni della locale guardia medica. «Ho voluto far visita a uno dei territori più decentrati della provincia – ha evidenziato Croce – e pertanto meritevole di particolare attenzione rispetto all'offerta sanitaria garantita, già potenziata con la restituzione di un'ambulanza del 118 operativa 24 ore su 24. Nei giorni scorsi ho adottato la disposizione che prevede la presenza, tutti i giorni, di un infermiere di famiglia e di comunità presso la guardia medica. Nei prossimi mesi – ha aggiunto il direttore – ci sarà la restituzione dell'ex ospedaletto, nel quale verranno così riportate tutte le attività sanitarie locali. Per territori più disagiati, come sono Salaparuta e Poggioreale, deve essere massima la nostra attenzione e per questo abbiamo instaurato con l'amministrazione comunale un canale per l'ascolto delle problematiche sanitarie e per la loro risoluzione». Piena soddisfazione per l'incontro da parte del sindaco Saitta: «Abbiamo ottenuto un risultato importante per la comunità di Salaparuta e Poggioreale. Tutto è partito da una nostra nota e dalla sollecitazione della consigliera Antonia Maltese e di Maurizio Favara, referente dell'ufficio infermieristico distrettuale di Castelvetro, che hanno manifestato, ai vertici dell'Asp, la necessità di un potenziamento dell'offerta sanitaria territoriale». (Nella foto un momento dell'incontro) [m.p.]

POGGIOREALE. Premio di poesia a Palma Civello («Ode al pescatore»)

I versi «elimi» protagonisti

Palma Civello (nella foto) ha vinto il premio di poesia «Elimo», organizzato dal Comune di Poggioreale con la collaborazione dell'associazione «Sant'Antonio da Padova» e della Pro loco «Elima». La cerimonia di premiazione si è tenuta nella piazza Elimo. La Civello ha vinto la sezione in lingua con la poesia «Ode al pescatore». Secondo posto per Jana Carcara, autrice della lirica «Ampiezza», e terzo per Francesco Billeci, autore della poesia «La strage di Capaci». Nella sezione in dialetto si è affermata Teresa Riccobono con «A strummula»; secondo posto ex aequo per Jana



Carcara («Ferruvechciu») e Teresa Riccobono («Cantu d'amuri»); terzo posto per Rosa Mingoia («Matri»). A comporre la giuria erano le poetesse Francesca Luzzio (presidente), Adalpin Fabra Bignardelli, il poeta Antonino Causi, i docenti Giovanni Sciacchitano, Rosalba Alessandra Balletti e Francesca Tritico, la filosofa

Clotilde Cardella, il giornalista Mariano Pace. Tutte le poesie partecipanti (sono state novantasei quelle pervenute alla segreteria del premio) sono state donate alla biblioteca comunale. Un premio speciale è stato assegnato ad alcuni studenti dell'Istituto comprensivo «Capuana». La cerimonia di premiazione è stata preceduta dall'esibizione della banda musicale «Sant'Antonio da Padova» (diretta da Mario La Mattina) e si è aperta con la proiezione di un estratto dal film «L'attimo fuggente» e di un video sulla vecchia Poggioreale e sul nuovo centro abitato.

PARTANNA. «Rigenerazione» urbana e sociale

Il minifestival «Urrà!»

Due giorni intensi, con varie attività che hanno coinvolto bambini, ragazzi e adulti. Questo è stato «Urrà!», il minifestival della creatività che ha fatto tappa a Partanna il 28 e 29 agosto con un ricco programma di laboratori, talk e spettacoli, preceduto dall'intervento di street-art che ha visto protagonista il «Collettivo Fx» nell'ambito del progetto di recupero dell'area del Museo urbano di via Caprera, abbandonata all'incertezza da anni. La manifestazione, organizzata da «Belice epicentro della memoria viva» e dal Comune di Partanna, in collaborazione con il



«Valdemone festival», ha rappresentato un esperimento sociale di cittadinanza attiva che ha visto la partecipazione degli abitanti del quartiere, dei giovani che vi si ritrovano, di genitori con i loro figli, per una festa che ha animato e reso vivo un luogo finora anonimo, per quello che vuole essere un nuovo inizio.

Benedetto Caruso



**CORSE GIORNALIERE DA
E PER L'AEROPORTO DI PALERMO**

Salemì autoserivizi

OFFERTA LAVORO

Per la riorganizzazione della redazione del giornale, «Belice c'è» cerca collaboratori (giornalisti e aspiranti giornalisti). Sono previste attività formative, rimborsi-spesa e compensi. Inviare il curriculum a promozione@infobelice.it Cell. 338.7042894



CAMPOREALE. Scomparso a 79 anni. Fu segretario del Pci e consigliere comunale

Addio al «compagno» Pietro Accurso

Intensa la sua attività sindacale nella Cgil. Era appassionato di storia e cultura locale

Il 30 agosto scorso è morto, a 79 anni, Pietro Accurso (nella foto), che è stato uno dei protagonisti della vita politica di Camporeale dalla fine degli anni '60 agli inizi degli anni '90 del secolo scorso. Diplomato all'Istituto Magistrale, non ancora trentenne, fu il primo giovane intellettuale che in paese scelse di iscriversi al Partito comunista italiano avendone sposato la causa per il riscatto della classe contadina e operaia. Ricordo che di questa sua scelta me ne parlò precedentemente per avere la mia vicinanza e comprensione di amico. Erano gli anni della contestazione studentesca.

Ancora negli anni '60 nei paesi essere di sinistra non era scelta scontata ma di rottura con il sistema dominante. Piero divenne segretario della sezione locale del partito, i cui esponenti principali allora erano l'operaio Tanuzzu Vaccaro, il calzolaio Mimiddu Giammalva, il contadino Andrea Falco. A Gaetano Vaccaro è stata intestata l'aula consiliare del Comune di Camporeale perché ha lottato non tanto per il partito ma per lo sviluppo di tutto il paese.

Pietro Accurso in Consiglio comunale fu sempre seduto all'opposizione. In Consiglio e nei comizi in



piazza lottò con coraggio e ininterrottamente per la legalità e contro la mafia che allora la faceva da padrone, per la trasparenza, per la giustizia e il bene comune. Era appassionato della storia di Camporeale, studioso delle sue antiche origini. Teneva un archivio con i suoi studi e ricerche personali sul sito archeologico di Monte Pietroso, oggi profanato dalle pale eoliche, sulla Villa Romana di contrada Valdibella, sulla mafia, con foto e articoli di giornali che riguardavano Camporeale.

Volle prestati per fotocopiarli i miei

articoli che negli anni '80 scrivevo come corrispondente da Camporeale del «Giornale di Sicilia». I suoi figli potrebbero donare queste sue ricerche alla biblioteca comunale. Nei primi anni '90, Piero si trasferì a Palermo per dirigere il sindacato della Cgil e divenne il segretario regionale dello Spi (il sindacato pensionati italiano, ramo della Cgil). A Camporeale passò il testimone all'ingegnere Calogero Restivo, deceduto nel 2022, che lo sostituì con lo stesso coraggio e determinazione. Già nei primi anni '90 le sedute del Consiglio comunale venivano trasmesse dalla televisione locale dal tecnico e regista Candela; entravano in ogni casa. Restivo come consigliere sfidava apertamente la mafia denunciando gli intralazzi degli appalti pubblici.

Un anno e mezzo fa andai a incontrare Piero Accurso a Palermo, in casa si spostava su una sedia a rotelle per non affaticare il cuore. Poi ci siamo sentiti per telefono. Proprio ad agosto pensavo di andare a rivederlo a casa sua, portarlo a Camporeale, fare in auto il giro del paese che ha tanto amato. Grazie Piero della tua amicizia e della tua fiducia. Ciao Piero, arrivederci in Paradiso.

Gaetano Solano

Un ricordo di Raimondo Savarino

La mattina del 26 giugno ci ha lasciati Raimondo Savarino (61 anni). La morte è stata causata dalle complicanze provocate da un violento trauma cranico, riportato in seguito a una caduta sul posto di lavoro. Raimondo era rimasto in coma per due mesi e mezzo, durante i quali le speranze dei familiari non si sono mai spente. Lascia la moglie e due figli, distrutti dal dolore di non averlo potuto più riabbracciare. I tanti amici e parenti



che lo ricordano ne elogiano la dirompente voglia di fare e la disponibilità verso il prossimo, suoi pregi che hanno segnato i cuori di ognuno.

SOSTIENI
UN BAMBINO
A DISTANZA

Con
80 centesimi
al giorno
puoi garantirgli
un futuro



EMERGENZA BAMBINI A GAZA

unicef per ogni bambino

PUOI DONARE

PRESSO IL COMITATO DELLA TUA CITTÀ

Cerca lo su www.unicef.it/comitati-locali

1 BAMBINI HANNO BISOGNO DI SOCCORSO URGENTE

Cosa possiamo fare?

- 20 EURO
2 kit emergenza
- 50 EURO
5 kit emergenza
- 100 EURO
10 kit emergenza

Un uomo non muore mai se c'è qualcuno che lo ricorda

Impresa funebre e servizi cimiteriali

Paolo Obiso

Tel. 340 14 95 427
Tel. 331 47 66 926

LA GRASSA Esposizione

M'ama non M'ama Piazza Pietro Nocito 24
Calatafimi Segesta tp

Argento Fiori

PIANTE E FIORI
ADDOBBI FLOREALI
SERVIZI FUNEBRI H24

SERVIZIO AMBULANZA H24

- Dimissioni
- Trasferimenti
- Servizi per disabili
- Trasporto per visite mediche ed esami clinici

PARTANNA Bivio Cappuccini

3291871836 - 3293669292 - 0924 87415

UNA PERSONA ESISTE FINCHÉ VIVE
NEI PENSIERI, NEI RICORDI O NEI
SOGNI DI QUALCUNO

SPAZIO NECROLOGI

Per informazioni sul servizio necrologie
contattare la redazione di «Belice c'è»

☎ 338.7042894

redazione@infobelice.it

Lombardino

SERVIZI FUNEBRI

SALAPARUTA SANTA NINFA
viale Abruzzi, snc via P. Mattarella, 57

☎ 3802406154

ADDOBBI FLOREALI

LA GRASSA

M'ama non M'ama

PIANTE E FIORI - ADDOBBI FLOREALI
SERVIZI FUNEBRI H24
SERVIZIO AMBULANZA H24

SERVIZI FUNEBRI IN BASE ALLE ESIGENZE DEL CLIENTE

- VESTIZIONE SALMA
- TRASPORTO FUNEBRE IN ITALIA E ALL'ESTERO
- CREMAZIONE
- DISBIGO PRATICHE E BUROCRAZIE
- NECROLOGIE
- MANIFESTI E BIGLIETTINI LUTTO
- RICORDINI E FOTO RICORDO
- ADDOBBI FLOREALI
- ALLESTIMENTO CAMERA ARDENTE
- LAPIDI E FOTOCERAMICHE
- PREVENTIVI GRATUITI

GIBELLINA ☎ 331 47 66 926
SALEMI ☎ 320 535 87 58

L'ELZEVIRO. Dall'analisi del «Gattopardo», il racconto di un'invenzione letteraria che ha acceso dubbi e interrogativi

Il parroco ucciso a Santa Ninfa. Fatto storico o no?

Nel romanzo l'assassinio avviene a Donnafugata; nel film di Visconti viene collocato nel paese del Belice

Vincenzo Di Stefano

«Sotto il sole color di miele di novembre» il paese appariva «meno sinistro della sera prima» al piemontese Aimone Chevalley di Montereale, funzionario sabauda inviato a Donnafugata per offrire a don Fabrizio Corbera, principe di Salina, la nomina a senatore del nuovo Regno d'Italia. Il lettore si trova al cospetto di uno dei passaggi-chiave del «Gattopardo», il capolavoro di Giuseppe Tomasi di Lampedusa che vedrà la luce solo l'anno successivo alla sua morte (lo scrittore palermitano spirò a Roma nel luglio 1957). Ad accompagnare Chevalley nel giro del paese sono Tancredi (il nipote prediletto del principe) e l'amico-commilitone Cavriaghi. Nel vedere il piemontese rasserrenato, Tancredi ha un moto di sadismo: «Venne subito assalito - scrive Tomasi - dal singolare prurito isolano di raccontare ai forestieri storie raccapriccianti, purtroppo sempre autentiche». Tra le quali, questa: «Poco dopo, in cima a una stradetta ripida, attraverso i festoni multicolori delle mutande sciorinate, s'intravede una chiesuola ingenuamente barocca. «Quella è Santa Ninfa. Il parroco cinque anni fa è stato ucciso lì dentro mentre celebrava la messa. «Che orrore! Una fucilata in chiesa!» «Ma che niellata, Chevalley! Siamo troppo buoni cattolici per fare delle malcreanze simili. Hanno messo semplicemente del veleno nel vino della comunione; è più discreto, più liturgico vorrei dire. Non si è mai saputo chi lo abbia fatto: il parroco era un'ottima persona e non aveva nemici.»».

La chiesetta di Santa Ninfa viene quindi allocata, nel romanzo, nell'ideale Donnafugata (nome letterario che nasconde Santa Margherita Belice: Tomasi pescava infatti nei ricordi familiari). Ma il dubbio che l'autore del romanzo non abbia inventato l'episodio, e soprattutto che il fatto sia avvenuto altrove, serpeggia. A irrobustire il dubbio arriva, nel 1963, il filmone che Luchino Visconti trae dal libro. Nel film la passeggiata per le strade di Donnafugata non c'è. Per esigenze di racconto



Una scena da «Il Gattopardo» (1963) di Luchino Visconti; a destra l'interno della chiesa madre di Santa Ninfa

la scena si svolge al chiuso: è durante una partita a carte che viene infatti sciorinato l'elenco dei misfatti in terra sicula. E qui avviene lo scambio, o l'equivoco, il possibile *qui pro quo*. L'omicidio del «curato», per bocca di Tancredi (cui presta il volto Alain Delon), viene collocato infatti a Santa Ninfa, il piccolo centro nel cui territorio nasce il Modione, il Selinus dei greci che sfocia ai piedi dell'acropoli di Selinunte. Forse anche in questo caso è un'esigenza narrativa, ma qualcuno ha ipotizzato un errore degli sceneggiatori del film (oltre allo stesso Visconti, alla sceneggiatura lavorarono Suso Cecchi D'Amico, Pasquale Festa Campanile, Enrico Medioli e Massimo Franciosa). Fatto sta che l'errore, o equivoco che sia, ha aperto un interrogativo che da oltre sessant'anni attende risposta.

Ipotesi e suggestioni

Ad abbozzarne una fu per primo Antonio Carcerano, avido lettore delle opere di Tomasi e appassionato di storia locale. Dopo aver supposto che la chiesa a cui fa riferimento il passo romanzesco potesse essere quella di Santa Ninfa dei crociferi, che si trova nella centralissima via Maqueda a Palermo, in effetti di stile barocco (fu edificata a partire dal 1601 e consacrata nel 1660), Carcerano virò decisamente e sposa l'ipotesi che porta direttamente nella natia San-

ta Ninfa (di cui è originario, anche se vive a Mazara del Vallo). Tra il 1998 e il 1999, curiosando negli archivi parrocchiali, Carcerano si imbatte nel «Liber defunctorum» che registra i decessi dal 1818 al 1838. E vi trova registrata l'improvvisa morte, il 6 febbraio 1822, all'età di 59 anni, del sacerdote Saverio Di Stefano, «repentino morbo correptus», ossia «colto da un malore improvviso», formula generica che veniva a quel tempo utilizzata per le tante morti fulminee e inspiegabili (inspiegabili per le scarse conoscenze medico-scientifiche del XIX secolo).

E ovviamente una suggestione, dal momento che nessun elemento oggettivo lascia presumere che il sacerdote in questione sia stato assassinato, men che meno avvelenato. E che sia una suggestione lo si può dedurre anche dal fatto che di questo sacerdote Di Stefano, e della sua morte, non fanno alcuna menzione, nelle loro monografie su Santa Ninfa, né Antonino De Stefani Perez, né l'arciprete Mariano Accardi. Le due opere, infarcite peraltro di aneddoti spesso dozzinali, vengono scritte praticamente nello stesso periodo, con l'unica differenza che il manoscritto di De Stefani Perez sarà portato a termine nel 1873, mentre il testo di Accardi era stato ultimato molto probabilmente ben prima

della sua morte, avvenuta nel 1892, e quindi pubblicata solo nel 1898. Sia De Stefani Perez che Accardi si mostrano particolarmente ghiotti di storielle. Possibile si siano fatti scappare la vicenda di un sacerdote avvelenato? Accardi nasce peraltro nel maggio del 1822, appena tre mesi dopo la morte di Di Stefano. Non ha avuto modo di conoscerlo, ma con ogni probabilità ne avrà sentito parlare. Identico discorso vale per De Stefani Perez, che pur essendo nato nel 1840 e fuggito in Grecia nel 1859 per sottrarsi alla polizia borbonica, nella sua monografia stila addirittura un elenco degli arcipreti succedutisi a Santa Ninfa. Dei soli arcipreti, è vero, ma, considerata la pedanteria che ne caratterizza la monografia, può essere dato per certo che ha avuto modo di consultare la lista completa di chi aveva vestito l'abito talare nel paese a partire dal 1609.

Il prete cacciato dal paese. Una chicca, però, De Stefani Perez al lettore la regala. È quella relativa a don Vincenzo Caracciolo, nono arciprete di Santa Ninfa a partire dal 1797, «uomo di gran mente governativa» lo definisce, il quale «essendosi di molto immischiato negli affari - annota l'autore - e resosi inviso al popolo nella rivoluzione del 1820», dovette fuggire dal paese e rifugiarsi nella vicina Sale-



mi, dove morirà l'anno dopo. In quali affari fosse immischiato Caracciolo non è dato sapere, né tantomeno il motivo che lo porterà ad essere «inviso al popolo» durante i moti antiborbonici del 1820. Fatto sta che questo Caracciolo si trasferisce a Salemi, stando al racconto di De Stefani Perez, per sfuggire all'ira dei santaninfesi.

Una possibile chiave di lettura la fornisce lo storico Vito Spina, in un suo pregevolissimo saggio inedito, «Borghesia e popolo a Santa Ninfa dall'Ottocento al Novecento». Scrive Spina: «Il fatto che, cacciato lui, l'arciprete in paese restasse scoperta per ben altri otto anni, retta da un sostituto fino al 1828, e tenuta invece riservata eccezionalmente per il futuro don Nicolò Di Stefano (divenuto poi sacerdote tre anni dopo, nel 1823), fa nascere come minimo qualche dubbio sulla natura e sulla connotazione della rivolta a Santa Ninfa». Il nuovo sacerdote, chiosa lo storico, è figlio del notaio Angelo, «proprio allora primo sindaco in carica del paese, e appartenente alla più importante delle casate civili e notabili santaninfesi dell'Ottocento», e ottiene l'arciprete (ben conservatagli invero», sottolinea con una punta di malizia Spina) quando raggiunge l'età idonea (29 anni) prevista dal diritto canonico. «La quale singolare procedura - continua lo studioso - ci suggerisce inevitabilmente, per le modalità privilegiate dell'evento, dal trattamento tutto particolare "organizzato" appositamente per la irresistibile carriera di don Di Stefano, per l'alta qualità sociale degli interessati e il favorevole contesto sociale comunale, in sostanza filogovernativo, in cui tutto capitò, fu preparato e infine avvenne, su chi e come aveva il potere a Santa Ninfa in quegli anni, e quali potevano essere stati i veri motivi della protesta».

Le conclusioni

Alla luce dei documenti analizzati e delle informazioni passate in rassegna, si può quindi ragionevolmente escludere che a Santa Ninfa, nel corso dell'Ottocento, sia avvenuto l'assassinio di un prete. E ritenere quindi, quella di Tomasi, un'invenzione letteraria, mentre la battuta di Tancredi nel film di Visconti sembrerebbe, più che un errore, un adattamento del copione ad esigenze di messa in scena. Altrove bisogna quindi cercare per trovare uomini di chiesa vittime di agguati. Nella Salemi dove si rifugia Caracciolo, ad esempio, dove nel 1740 viene picchiato selvaggiamente a colpi di bastone tal padre Tommaso Biviglieri, che ci rimette la colonna vertebrale e, costretto a letto per diversi mesi, «mai più riuscì per il resto della sua vita a restare in piedi come si comanda», secondo quel che riporta il cultore di storia locale Vito Surdo. La colpa di padre Tommaso? Aver ceduto alle lusinghe di una giovane parrocchiana già promessa in sposa. O dove, stavolta intorno al 1860, scappa alla schioppettata di un marito geloso (stando alla ricostruzione del giornalista Giovanni Calvito) il frate carmelitano Pietro Tommaso Abbate, noto soprattutto per essere stato l'ispiratore, nel 1875, di una spedizione punitiva nei confronti degli evangelisti locali. Oppure nella vecchia Gibellina, dove il 17 novembre 1920 i latifondisti locali fanno ammazzare Stefano Caronia, l'arciprete del paese impegnato nella battaglia per l'esproprio dei feudi in favore degli agricoltori. Vicende, queste, che forse Tomasi ebbe modo di conoscere. O forse - più probabile - no. Il dubbio comunque rimane e probabilmente rimarrà. Mentre è pressoché certo che lo scrittore fosse a conoscenza dell'esistenza di Santa Ninfa. E soprattutto del baglio, impropriamente detto «castello», di Rampinzeri, così dettagliatamente descritto nelle pagine del romanzo come luogo di sosta nel trasferimento della famiglia Salina da Palermo a Donnafugata. Il baglio, oggi ampiamente ristrutturato, è sempre lì, a dominare, da un'altura, «la campagna funerea, gialla di stoppie, nera di restucce bruciate».

VETRANOSHOP TRER

VIA DEI TEMPLI - CASTELVETRANO (TP) ZONA COMMERCIALE

PIANO TERRA

ACQUA & SAPONE TOYS BIMBO STORE

1° PIANO

VETRANOSHOP TRER

RISPARMIO TESSILE moda uomo

APERTI TUTTI I GIORNI

Eclisse Pizzeria - Ristorante - Self Service

SALEMI - contrada Gorgazzo

Tel. 0924.65369

Compleanni Cerimonie Banchetti

Ampio spazio esterno

Fatti riconoscere fra i tanti Fai vedere chi sei



**La pubblicità su
Belice  rende**

+ di quanto immagini

spendi

- di quel che pensi

x questo

non è

= a nessun'altra

**Ogni mese 10.000 copie
di Belice c'è, distribuite
gratuitamente in sedici
comuni, fanno del nostro
mensile il mezzo più
efficace per i messaggi
promozionali**

 0924. 526175  338. 7042894
 promozione@infobelice.it



come eravamo

«Come eravamo» ritrae momenti unici e irripetibili del passato, proposti dai lettori. Invitiamo tutti gli interessati a rivolgersi alla redazione di «Belice c'è» per chiedere di inserire le immagini d'epoca. Le fotografie più curiose e interessanti saranno pubblicate ogni mese sulle pagine del nostro periodico. Ringraziamo quanti si sono già prodigati per fornirci le foto.



Salemi, 1940 - Mietitori e mietitrici nel campo di grano nei feudi assolati



Salemi, 1978 - Brindisi augurale natalizio all'ospedale di Sant'Antonicchio. Si riconoscono Pino Giammarinaro, Stefano Liuzza, Giuseppe Rubino e Ciccio Chirco



Salemi, 1982 - La processione dei fedeli in occasione dei festeggiamenti per Sant'Antonio di Padova



Salemi, 1996. Squadra cadetti della Pallacanestro Salemi che vinse il campionato provinciale di categoria e giunse seconda nella fase regionale. Si riconoscono: Salvatore Bongiorno, Maurizio Cavarretta, Peppe Galuffo, Salvatore Cataldo, Francesco Gioammarinaro, Nino Rubino, Fabio Drago, Salvatore Renda, Antonino Capizzo, Nino Gandolfo, Gaetano Sciacca, Vito Colla, Totò Capizzo



Salaparuta, 1982 - Il sindaco di Calatafimi, Giuseppe Di Stefano, quale decano dei sindaci del Belice, porge l'omaggio di benvenuto a papa Giovanni Paolo II

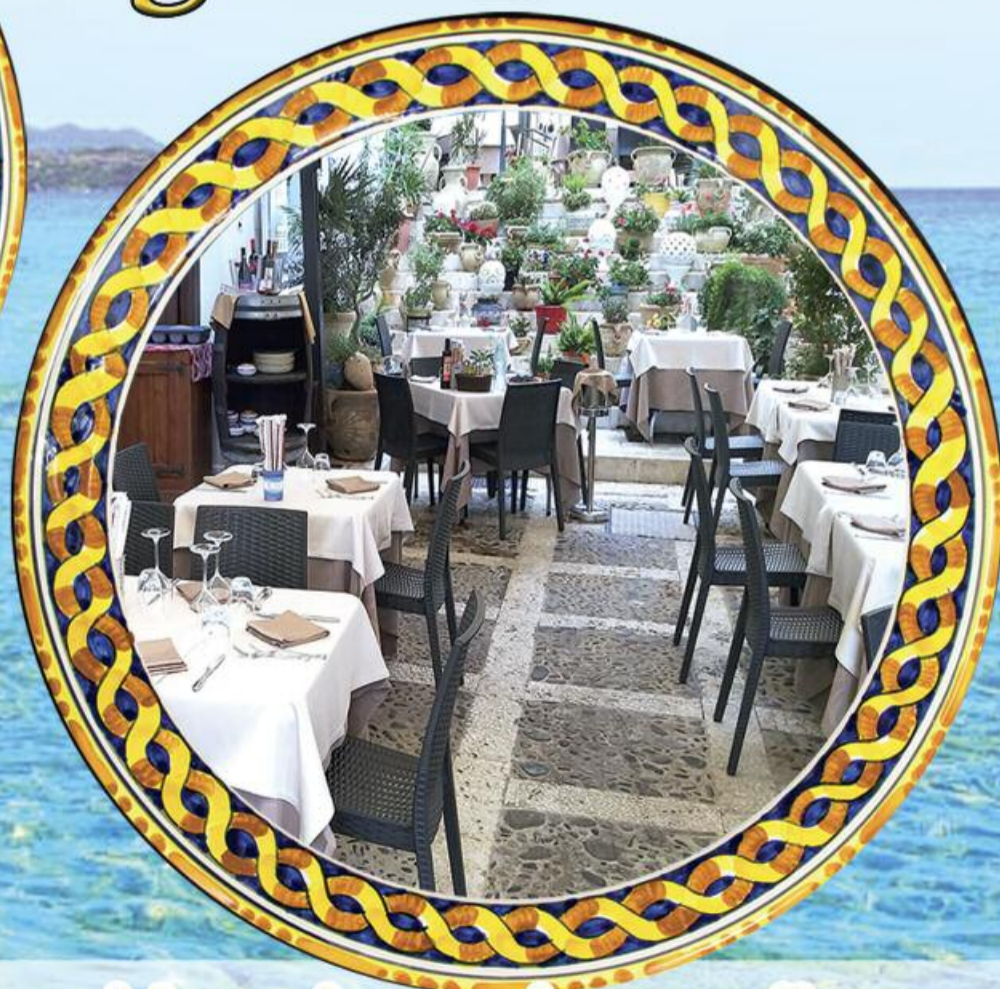
Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175 - 3387042894 - E-mail: promozione@infobelice.it



Lasciati deliziare dai nostri piatti d'autore preparati con passione e creatività



Ristorante Egesta Mare



www.ristoranteegestamare.it

CASTELLAMMARE DEL GOLFO

via Fiume, 4 (Piazza Petrolo)

☎ 0924.30409 - 3336832208 - 3939482183



Sesto Senso

estetica & benessere

Mariella Piazza - SALEMI - via San Luca, 13

☎ 3336688834/3208805234

NOVITÀ ESTETICA RIVOLUZIONARIA

ESTETICA RIGENERATIVA

ADVANCED REGENERATIVE COSMETICS



LA REALE ALTERNATIVA ALLE INIEZIONI

 **MARZIA CLINIC**
Italian Professional Beauty Care

L'estetica rigenerativa è una incredibile novità rivoluzionaria dell'ambito estetico di rigenerazione naturale e favorisce la produzione di collagene, per una pelle visibilmente più giovane e luminosa

Con le nostre Vials Exocell, puoi ottenere risultati sorprendenti senza dover ricorrere a interventi invasivi

**Partanna. Si ritrovano i «maturi»
Ex liceali si diplomarono nel 2004**



Una serata all'insegna dei ricordi per gli ex compagni della Quinta B del Liceo scientifico di Partanna, che hanno organizzato un incontro celebrativo vent'anni dopo il diploma, conseguito nel 2004. L'allegria rimpatriata è stata ricca di momenti ilari e goliardici. Grazie all'idea dell'eccellente Nicola Accardo, colonna portante dell'intera classe, sono stati consegnati nuovamente dei diplomi per celebrare il ventennale. La serata si è conclusa con il taglio della torta e con la promessa di continuare a mantenere un legame che sfida e continuerà a sfidare il tempo.

**Alcamo. Ex diplomati si rivedono
Studenti dello Scientifico «Ferro»**



Vent'anni dopo la maturità, gli studenti della quinta B del Liceo scientifico «Ferro» di Alcamo si sono ritrovati per un incontro conviviale. Tra risate e momenti nostalgici si sono rievocati aneddoti e vicissitudini vissute tra i banchi di scuola. Una serata piacevole e ricca di emozioni. Come dicono: «È stato bello scoprire che quei giovani alunni sono diventati insegnanti, ingegneri, architetti, responsabili delle risorse umane, informatici, medici, sanitari, consulenti della pubblica amministrazione, manager del settore turistico ricettivo, vigili del fuoco».

**Santa Ninfa. Per festeggiare i cinquant'anni
I nati nel 1974 fanno festa in una conviviale**



Si sono ritrovati per una grande festa che celebrasse i loro 50 anni di vita. Sono i santaninfesi nati nel 1974, riunitisi dopo un certosino lavoro condotto anche grazie all'ufficio anagrafe e ad un tam tam sui social. Alla fine, trentaquattro di loro hanno risposto all'appello e organizzato una serata lieta all'insegna dei ricordi, accompagnata da buona musica e ottimo cibo. Un brindisi augurale ha chiuso la reunion.



In un clima di allegria e convivialità si è svolta quest'estate la prima festa di quartiere al parco «Leonardo da Vinci» di Vita



I soci della «Combriccola del Blasco» hanno ripreso il loro tradizionale tour nei ristoranti della provincia. Nei giorni scorsi i componenti del sodalizio sono stati ospiti del ristorante «La collinetta» di Castelvetrano, dove hanno potuto gustare i piatti preparati dallo chef Sergio Rosario Maltese.



I giovani vitesi nati nel 1994 si sono incontrati per festeggiare i loro trenta anni. Una conviviale che è stata anche un momento di confronto e di bilanci per la prima fase della loro vita, che adesso li immette nella maturità.

Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

di Peppe Agueci
NONSOLOCORNICI
SALEMI via A. Favara, 163
335.6423253 0924.981055

CORNICI **PERSONALIZZATO** **SERIGRAFIE**

ZANZARIERE, TENDE DA SOLE E TENDE TECNICHE

AGRITURISMO
AGB
ANTICHI GRANAI

Il tuo angolo di paradiso in Sicilia!

APERTI TUTTI I GIORNI SU PRENOTAZIONE
Calatafimi Segesta S.P. 12 339 79 181 10
info@agriturismoantichigranai | www.agriturismoantichigranai.com

TUTTO PER L'AGRICOLTURA
CE.VE.M.A.
ATTREZZATURE TECNICHE PER L'AGRICOLTURA
MACCHINE AGRICOLE NUOVE E USATE
GRUPPI IRRORANTI
MATERIALE PER IRRIGAZIONE
RICAMBI VARI - CISTERNE
e-mail: cevema@libero.it
PARTANNA
Via Cialona, sn
Tel/Fax 0924.921790

CADUTA CAPELLI AUTUNNALE
PREVIENI E RISOLVI LA CADUTA DEI CAPELLI, VIENICI A TROVARE NEL NOSTRO SALONE
TI OFFRIAMO: controllo gratuito di cute e capelli con microcamera

Esaminiamo la salute dei tuoi capelli e personalizziamo un trattamento con prodotti professionali e biologici della linea

DELTA BKB
LABORATORI COSMETICI

PERDITA CAPELLI

10 possibili cause per la perdita dei capelli

- 1 ereditarietà
- 2 infezioni
- 3 traumi
- 4 stress
- 5 anemia
- 6 invecchiamento
- 7 problemi ormonali
- 8 trattamenti
- 9 carenze nutritive
- 10 gravidanza

Cercasi Apprendista PARRUCCHIERE O PARRUCCHIERA CON ESPERIENZA LAVORATIVA

TI ASPETTIAMO

Donna Style
Nicola Armata
SALEMI
via cortile Maniaci, 7
0924.982000
392.9968234


Miriam Angelo
 STUDIO FOTOGRAFICO

Vi sposate?

Venite a prenotare il vostro servizio fotografico!!!

Per info 3271563818
 Via Ettore Scimemi 252



GRUPPO
CONSILIA

DIRETTORE REGIONALE
SICILIA & CALABRIA
 TRINCERI ANDREA FRANCESCO PAOLO

UnipolSai Groupama Rfi-Esca AXA NOBIS REALE MUTUA prima
 AmTrust Assicurazioni LinearNext ZURICH MetLife Vittoria ASSICURAZIONI Allianz FWU
 MUTUA GENESI

a.trinceri@gruppoconsilia.com
 Agenzia.tp01@gruppoconsilia.com
 350/1644362 (ANDREA)
 0924/512244 (UFFICIO SICILIA)
 339/8406650 (CELL.GRUPPOCONSILIA SICILIA)

AGENZIA PER SICILIA E CALABRIA
 VIA DEI MILLE N 17 (91018) SALEMI
 FILIARI PER SICILIA E CALABRIA
 VIA VESPRI N 45 (91100) TRAPANI

I NOSTRI PARTNERS RC AUTO

amisima verti HDI REALE MUTUA ADRIATIC ASSICURAZIONI GENERALI ConTe.it N
 AmTrust Europe CATTOLICA ASSICURAZIONI UnipolSai AXA Dolly POLIZIE NOBIS ASSICURAZIONI TOKIOMARINE HCC
 Allianz Direct LLOYDS Linear quix bene ZURICH prima

Impresa di pitturazione

Rifacimento prospetti - Verniciatura di strutture in legno e ferro con piattaforme o ponteggi

Pitturazione a spruzzo

SANTA NINFA ☎ 3319214053
 via Aristotele, 3 ☎ 3319214054



Stock Mobili d'Arte

☎ 0924 75196 - 333 3783889
 SALAPARUTA via Emilia, 12

LA NOSTRA FORZA È IL PREZZO
OFFERTA VALIDA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
TRASPORTO E MONTAGGIO INCLUSI NEL PREZZO



Parete attr.
 a partire da
€ 500



Letto
 a partire da
€ 600



POLTRONE RELAX DUE MOTORI
 Lift alzapersona, Roller sistem
 Posizione tv, Total relax

€ 800



Divano
 a partire da
€ 750

STRAMONDO
www.stramondo.it

EOCENE
la natura rivive

C/da Gorgazzo 2
91018 Salemi (TP)
Sicilia - Italia
www.eocene.it

GRUTTA LEGNO
VITA - c/da Giudea - zona artigianale
0924-955194 gruttalegnosnc@virgilio.it

PRODUZIONE INFISSI ESTERNI IN LEGNO
LEGGNO/ALLUMINIO PORTE INTERNE

CAPPELLO

Materiale da costruzione - Ceramiche - Sanitari
Arredo bagno - Idraulica - Elettricità - Legnami
Tintometria - Idropitture - Servizio gru

0924 982645 C/da Cuba, 28 - 91018 Salemi (TP) cappello.srl@tiscali.it

MACELLERIA GENCO dal 1979
SALUMERIA · BRACERIA

LA TUA BRACE
SEMPRE PRONTA PER OGNI OCCASIONE

VIA S. LEONARDO, 130 - SALEMI 338.7299379

Le vignette di Pino Terracchio



Pino Terracchio



Per gli spazi pubblicitari contattare i numeri 0924 526175/338 7042894 - E-mail: promozione@infobelice.it

IBC group Elettrodomestici e telefonia 0924.982586

CENTRO Vodafone WINDTRE

SCONTI D'AUTUNNO

SALEMI Via A. Favara, 214 (di fronte pizzeria La Giummara)

PRESTI MACCHINE AGRICOLE & PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA

concessionario **MACCHINE AGRICOLE**
Ricambi - Attrezzature e prodotti agricoli

ELECTROCOUP **VCR** VIVAI COOPERATIVI RAUSCEDO
L'innovazione in viticoltura
VENDITA DIRETTA BARBATELLE RAUSCEDO

TOMEE BIODIFESA DELLE PIANTE **INFACO** MASSEY FERGUSON

SALEMI via A. Favara, 226 Tel. 0924.982649 Cell. 3382191660 e-mail prestiagri@gmail.com

Ansaldi Carburanti

DEPOSITO COMMERCIALE DI PRODOTTI AGRICOLI E INDUSTRIALI

CALATAFIMI SEGESTA C.da Granatello, snc VITA C.da S. Rosalia, snc ansaldi.carburanti@gmail.com 0924 980062 333.1686610